

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: **Security and Human Rights**

Classe: **LM-90**

Sede: **Università degli Studi della Tuscia, via S. Maria in Gradi, 4, 01100 Viterbo**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **DISTU**

Primo anno accademico di attivazione: **2021/2022**

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.	Alberto Spinosa	(Presidente del CdS ¹)
Sig.	Roberto del Nero	(Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof.	Alessandro Bufalini	(Coordinatore del Cds)
Prof.ssa	Daniela Vitiello	(Docente del Cds)
Dr.	Valerio Bontempi	(Docente del Cds)
Dr.ssa	Chiara Sangiovanni	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)
Dr.ssa Avv.	Rosita Ponticiello	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: dott. Fabio Pacini (docente del CdS e referente per l'orientamento e l'Erasmus)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno **15 gennaio 2024**, dopo aver ricevuto dalla presidente del corso di studi la documentazione necessaria per avviare i lavori.

Oggetti della discussione:

1) studio delle linee guida per la compilazione del modulo di riesame; 2) analisi dell'articolazione dell'attuale modulo di riesame, anche in relazione alla versione del modulo precedentemente in uso; 3) riflessione congiunta in merito alle parti del modulo di riesame non previste nelle precedenti versioni e dei mutamenti rispetto al riesame ciclico precedente; 4) ricognizione della documentazione; 5) organizzazione del lavoro.

Il Gruppo di Riesame si è riunito nuovamente il **29 gennaio 2024**.

Oggetti della discussione:

Durante questo incontro sono stati approfonditi e condivisi dubbi relativi alla composizione del Rapporto di riesame. Il Gruppo di riesame ha quindi deciso di procedere alla stesura del documento sezione per sezione, inviando il materiale alla responsabile della procedura per un controllo in tempo reale del testo, a mano a mano che ogni parte veniva completata.

Una volta compilato in ogni sua parte, il documento è stato condiviso e poi nuovamente discusso in un incontro che si è tenuto il **6 marzo 2024**.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del corso di studio in data **20 maggio 2024**.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Presidente ha illustrato ai membri del CCS il rapporto di riesame ciclico soffermandosi sul contenuto delle singole sezioni, evidenziando le principali criticità emerse e le azioni di miglioramento intraprese, nonché sottolineando l'importanza metodologica che il documento possiede nella prospettiva del sistema di valutazione della qualità. Il rapporto è approvato seduta stante all'unanimità.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai



		<p>cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>



D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Data la recente istituzione del CdS, attivo dall'a.a. 2021-2022, non è al momento disponibile un precedente documento di Riesame Ciclico per il corso di laurea magistrale in "Security and Human Rights". Nondimeno, l'ordinamento del CdS ha già potuto giovare di diversi interventi migliorativi, messi in atto nelle diverse fasi della progettazione, dell'accreditamento e della erogazione.

In fase di progettazione, la proposta di ordinamento del CdS ha incorporato anzitutto le segnalazioni provenienti dalla consultazione delle parti sociali e degli interlocutori esterni (v. **il documento di sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni del 23.11.2020, QUADRO A1.a, SUA LM-90**).

La consultazione delle parti sociali, a cura del Gruppo di lavoro incaricato della progettazione del CdS, ha coinvolto enti pubblici e privati, associazioni ed esperti di settore operanti nell'ambito della sicurezza e dei diritti umani, delle migrazioni, della tecnologia, tanto a livello territoriale e nazionale, quanto a livello europeo e internazionale. Tra di essi rientrano: l'Associazione Nazionale dei Funzionari dell'Amministrazione civile dell'Interno (ANFACI), l'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA), la sezione italiana dell'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati (UNHCR Italia), ARCI Solidarietà Viterbo, l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), l'Associazione Centro Astalli di Roma, Sanità di Frontiera, OIS Onlus, la Caritas italiana, Cittalia (fondazione ANCI), il Refugee Hub dell'Università di Ottawa, l'Istituto sindacale per la cooperazione allo sviluppo (ISCOS), Terre des Hommes, l'Associazione nazionale di categoria delle Imprese di Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari (ASSIV), la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), l'Ordine degli Avvocati di Viterbo, il Tribunale di Viterbo, il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità – Centro Giustizia Minorile Roma.

Una prima revisione del piano di studi è, quindi, intervenuta in seguito alla fase scritta di consultazione delle parti sociali, che ha riguardato, in sintesi, i seguenti profili: (i) coerenza esterna del CdS in termini di interesse, attualità e originalità della proposta formativa; (ii) coerenza interna del CdS, in termini di completezza e rispondenza gli obiettivi formativi dell'offerta didattica, nonché di adeguatezza della sua strutturazione (con particolare riferimento alla suddivisione del secondo anno in due indirizzi specialistici); (iii) capacità del CdS di formare figure professionali rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro (c.d. *employability*). In particolare, è stato accentuato il carattere interdisciplinare e la formazione di tipo professionalizzante del CdS, sono stati previsti insegnamenti e seminari con contenuti laboratoriali incentrati su aspetti pratico-applicativi, attività formative volte all'acquisizione di strumenti operativi (es. *Summer Training School*) e attività di stage e tirocini curriculari. La fase orale di consultazione delle parti sociali ha confermato il buon grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti rispetto all'istituzione del CdS e ha fatto emergere un interesse generalizzato alla costruzione di partenariati e sinergie con il nuovo percorso formativo.

Il progetto di CdS, così elaborato, è stato quindi perfezionato in modo da incorporare i rilievi pervenuti attraverso le relazioni e i pareri necessari ai fini dell'accreditamento di nuovi corsi di studio (in particolare **la relazione tecnica del nucleo di valutazione**), nonché le osservazioni ricevute dal Consiglio Universitario Nazionale in sede di valutazione dell'ordinamento del CdS a fini di accreditamento (v. **il documento relativo all'integrazione del progetto di ordinamento del CdS con le osservazioni del CUN**). In particolare, le integrazioni apportate hanno riguardato: (i) la dotazione di strumenti tecnici necessari a garantire la modalità mista di erogazione della didattica, nonché la previsione di apposite modalità di svolgimento delle esercitazioni per gli studenti che seguono a distanza, mediante la somministrazione di test e strumenti di accertamento delle competenze previsti dalla piattaforma di e-learning Moodle; (ii) il potenziamento dell'orientamento e del tutorato in entrata e in uscita, per le quali si è prevista l'individuazione di due docenti di riferimento, che si avvalgono della collaborazione dei docenti tutor e degli studenti tutor.

Una volta istituito, nel primo anno di vita (a.a. 2021-2022) il CdS ha dovuto affrontare le sfide legate alla gestione del periodo pandemico, rispetto alle quali ha risposto in maniera adeguata, grazie alla modalità di erogazione mista, con possibilità di insegnamenti e moduli tenuti a distanza, per una quota di crediti formativi comunque non superiore a un terzo (40 cfu) del totale dei crediti formativi erogati. Per gli insegnamenti erogati in presenza, la possibilità di seguire a distanza (grazie all'impiego di aule dotate delle tecnologie necessarie) è stata comunque garantita per consentire agli studenti internazionali di organizzare in modo sufficientemente flessibile l'alternanza tra periodi di frequenza in presenza e a distanza. Di conseguenza, le attività didattiche sono state strutturate per favorire il coinvolgimento attivo anche a distanza, con l'utilizzo di piattaforme di *e-learning*, *breakout rooms* di discussione e spazi dedicati alle interazioni – anche informali – tra studenti e con i docenti. È stata, in ogni caso, salvaguardata l'assoluta centralità della modalità di erogazione in presenza, in considerazione degli indiscutibili vantaggi formativi ad essa connessi.

Nel secondo anno di vita (a.a. 2022-2023), l'obiettivo di arricchire la caratterizzazione esperienziale del CdS, e quello di favorire la transizione al lavoro, sono stati perseguiti (tra l'altro) attraverso la conclusione di convenzioni per tirocini curriculari, promosse dal personale docente del CdS e dalla referente per le attività formative integrative. Tra le convenzioni stipulate nell'a.a. 2022-2023 si ricordano: la Convenzione di Ateneo con il Dipartimento del commercio dell'Ambasciata USA a Roma; la Convenzione di Ateneo con l'Ufficio risorse umane dell'Ambasciata USA a Roma; la Convenzione tra il DISTU e il Comune di Montefiascone; la Convenzione tra il DISTU e la Whirpool Italia Srl, sede di Milano; la Convenzione tra il DISTU e il Tribunale di Viterbo; la Convenzione tra il DISTU e la Fondazione Antonino Scopelliti. Inoltre, le prime tre edizioni della *Summer Training School*, organizzate in sinergia con il centro di eccellenza Jean Monnet sull'integrazione dei migranti in Europa (IntoME), incardinato presso il DISTU, hanno visto la partecipazione di una media di 40 studenti per ciascuna edizione, di cui circa una metà afferenti ad altri

istituti universitari italiani ed europei, nonché di numerosi *visiting scholars* di università europee (v. [qui](#), [qui](#) e [qui](#)). Tra le attività formative si segnalano, poi, le competizioni di scrittura creativa e i *video contest* ospitati dagli incontri "Have your say" 2022 e 2023, promossi dai professori Mario Savino e Daniela Vitiello con la partecipazione di numerose associazioni e donors di Viterbo e provincia (v. [qui](#) e [qui](#)). I premi per gli studenti sono stati finanziati dal Rotary Club di Viterbo, dal Rotaract di Viterbo e dalla Camera civile, con cui è stato stabilito un apposito partenariato volto a promuovere gli studi europei presso l'Università della Tuscia (v. [qui](#) e [qui](#)). Infine, per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti internazionali e, soprattutto, degli studenti rifugiati dei progetti UNICORE e UNITUS for Ukraine, è stata istituita "UNITUS4Refugees": una rete di supporto e partenariato sociale, con il supporto dell'associazione Alumni di Ateneo (responsabile per l'organizzazione e la gestione delle attività del progetto: prof.ssa Daniela Vitiello; per la descrizione del progetto v. [qui](#), [qui](#) e [qui](#)).

Nel terzo anno di vita (a.a. 2023-2024) il *trend* di crescita delle iscrizioni si è consolidato (v. *infra*, **D.CDS.2**), ma al contempo sono emerse, soprattutto attraverso segnalazioni provenienti dai docenti e dagli studenti, alcune esigenze di interventi migliorativi. In particolare, i rappresentanti degli studenti hanno manifestato, durante il **ccs del 5 dicembre 2023**, l'esigenza di azioni migliorative nei seguenti ambiti: (i) ricerca dell'alloggio, erogazione delle borse di studio e supporto da parte dell'ufficio internazionale; (ii) transizione al mondo del lavoro e pubblicità dei tirocini; (iii) utilizzo della piattaforma di *e-learning* Moodle. Le azioni migliorative predisposte per rispondere a tali esigenze sono le seguenti: (i) migliorare le comunicazioni tra il corpo studentesco, i docenti e l'ufficio internazionale; (ii) favorire la conoscibilità da parte del corpo studentesco delle opportunità di tirocinio e delle altre attività integrative, mediante la creazione di un'apposita pagina wordpress, che accoglia tutti i riferimenti necessari in materia di orientamento in entrata, in uscita e *in itinere* (www.unitusinlaw.it); (iii) favorire il corretto utilizzo della piattaforma di *e-learning* da parte di docenti e discenti, anche mediante apposite sessioni di formazione sulle potenzialità dello strumento. Inoltre, nel corso del ccs del 5 dicembre 2023, è emersa l'esigenza di favorire una maggiore integrazione linguistica da parte degli studenti internazionali iscritti al CdS, la conoscenza della lingua italiana essendo un requisito necessario per favorire una più agevole transizione lavorativa.

Azione Correttiva n. 1	<i>Revisione del piano di studi in seguito alla consultazione delle parti sociali il 23.11.2020</i>
Azioni intraprese	<p><i>Modifica del piano di studi in fase di progettazione. In particolare, si è deciso di rivedere i seguenti contenuti dell'offerta didattica.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Introduzione/modifica dei seguenti insegnamenti nell'offerta formativa del primo anno di CdS:</i> <ul style="list-style-type: none"> o <i>"Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21° Century",</i> o <i>"Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches",</i> o <i>"New Global Threats and Criminal Law: Phenomena, Challenges and Legal Responses",</i> - <i>Introduzione/modifica dei seguenti insegnamenti nell'offerta formativa del secondo anno di CdS, 1° indirizzo ("Security and Human Mobility"):</i> <ul style="list-style-type: none"> o <i>"Migration and Integration Policies in Post-War Europe",</i> o <i>"The Reception of Asylum Seekers and the Integration of Immigrants: Governance and Strategies",</i> - <i>Introduzione del seguente insegnamento nell'offerta formativa del secondo anno di CdS, 2° indirizzo ("Security, Technology and Sustainability"):</i> <ul style="list-style-type: none"> o <i>"Legal Issues of Data Protection and Cybersecurity".</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Azione correttiva completata in sede di progettazione</i>

Azione Correttiva n. 2	<i>Integrazione della proposta progettuale sulla base dei rilievi del CUN</i>
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> (i) <i>previsione della dotazione di strumenti tecnici necessari a garantire la modalità mista di erogazione della didattica, nonché di apposite modalità di svolgimento delle esercitazioni per gli studenti che seguono a distanza, mediante la somministrazione di test e strumenti di accertamento delle competenze previsti dalla piattaforma di e-learning Moodle;</i> (ii) <i>previsione del potenziamento dell'orientamento e del tutorato in entrata e in uscita, per le quali si è prevista l'individuazione di due docenti di riferimento, che si avvalgono della collaborazione dei docenti tutor e degli studenti tutor.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Azione correttiva parzialmente completata.</i>

	<p>(i) <i>Il monitoraggio delle competenze linguistiche dei docenti è stato effettivamente assicurato dal Servizio linguistico di Ateneo</i></p> <p>(ii) <i>Per favorire il raggiungimento dell'obiettivo è stata istituita un'aula multimediale (aula 6 del DISTU), sono state sviluppate apposite attività laboratoriali nell'ambito della Summer Training School e degli incontri "Have your say"; tutti i docenti del CdS sono stati invitati a sviluppare materiali moodle a disposizione degli studenti. Non sono stati adottati strumenti comuni o linee guida sull'utilizzo della piattaforma.</i></p> <p>(iii) <i>Per consentire il raggiungimento dell'obiettivo, sono stati organizzati colloqui di orientamento con i docenti del corso, a discrezione degli stessi. Per promuovere l'orientamento in ingresso, sono previste anche misure specifiche, come l'organizzazione di open days internazionali a distanza, colloqui di orientamento in sede e in via telematica. L'azione di orientamento e reclutamento di studenti internazionali avviene, inoltre, attraverso l'attivazione di contratti con tutor, incaricati di curare la promozione delle immatricolazioni. L'attività di orientamento e tutorato in itinere è stata svolta dalla docente referente per le attività formative integrative, che ha svolto una funzione di raccordo tra gli studenti e la segreteria didattica, oltre a monitorare costantemente l'andamento delle carriere degli studenti e a promuovere la conclusione di convenzioni per tirocini curriculari. È stata tradotta in lingua inglese tutta la modulistica relativa alle attività formative integrative, a cura della medesima docente referente. Un ruolo importante è svolto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di corso di studio, che hanno il compito di collegamento fra gli studenti, i docenti e gli organi di gestione della didattica. La Segreteria didattica, a supporto dei docenti tutor, ha fornito assistenza nella predisposizione dei piani di studio e nell'applicazione delle convenzioni finalizzate allo svolgimento del tirocinio. L'efficace gestione delle attività di orientamento in itinere e in uscita, che è centrale per il CdS, richiede un'organizzazione maggiormente strutturata e diffusa, come previsto dal progetto di CdS (v. par. 4.1 del documento di progettazione del CdS, integrato con le osservazioni del CUN).</i></p>
--	---

Azione Correttiva n. 3	<i>Risposte ai rilievi degli studenti e dei docenti, emersi nel ccs del 5 dicembre 2023</i>
Azioni intraprese	<i>Favorire la conoscibilità da parte del corpo studentesco delle opportunità di tirocinio e delle altre attività integrative, mediante la creazione di un'apposita pagina wordpress, che accolga tutti i riferimenti necessari in materia di orientamento in entrata, in uscita e in itinere (www.unitusinlaw.it).</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Azione correttiva parzialmente completata. La pagina web è stata creata, ma ancora non accessibile al pubblico. Le altre azioni migliorative necessarie, ai sensi dei rilievi degli studenti e dei docenti emersi nel ccs del 5 dicembre 2023 (v. supra), devono ancora essere implementate.</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
-----------	--	--

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2022/2023
Breve Descrizione: **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **QUADRO B5** , **QUADRO A1.a**

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LM-90-Security-and-human-rights.pdf>

- Titolo: Verbale consultazione iniziale delle parti sociali del **23.11.2020**, **QUADRO A1.a** Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2022/2023
- Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LM-90-Security-and-human-rights.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

L'istituzione del CdS, attivo a partire dall'a.a. 2021-2022, risponde a due obiettivi principali: elevare il livello di internazionalizzazione dell'offerta formativa di area giuridica di Ateneo ed erogare una formazione di tipo interdisciplinare ad alto tasso di innovazione didattica. Il CdS in "Security and Human Rights", appartenente alla classe di laurea di studi europei (LM-90), persegue tali obiettivi mediante l'istituzione di una laurea magistrale di II livello, di tipo non generalista, erogata interamente in lingua inglese e volta alla specializzazione nei settori della sicurezza pubblica, della gestione della mobilità umana, dell'utilizzo delle nuove tecnologie, della protezione dei dati, della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale.

Al terzo anno di vita del CdS, le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide.

L'obiettivo dell'internazionalizzazione è stato perseguito identificando come paesi prioritari, per la conclusione di accordi di doppio diploma e di mobilità di studenti internazionali, quei paesi con i quali il DISTU vanta una lunga tradizione di accoglienza e formazione. Le principali università *partner* sono, pertanto, collocate in due aree geografiche: l'Est europeo (es. Russia, Georgia, Armenia, Ucraina) e l'Asia (es. Cina, Vietnam, Cambogia) (v. **QUADRO B5 SUA LM-90**). Il CdS, inoltre, ha attratto una cospicua percentuale di studenti provenienti dall'Africa, anche attraverso il canale aperto dall'adesione dell'Ateneo al progetto UNICORE (corridoi universitari per i rifugiati) dell'UNHCR (<https://universitycorridors.unhcr.it/>), canale sostenuto anche mediante la creazione di un apposito strumento di supporto economico-finanziario, incardinato amministrativamente in seno all'Associazione Alumni di Ateneo (UNITUS4Refugees, su cui v. il [documento di rendicontazione di Ateneo](#), p. 82).

Infine, sono attualmente allo studio due convenzioni per accordi di doppio diploma con istituzioni universitarie Sudamericane, in particolare tra il DISTU e l'Università brasiliana UNINTER, con cui è già in vigore un *Memorandum of cooperation on Science and Education*, concluso nel 2023 a livello di Ateneo, e con l'Universidad de La Habana.

Le figure che si intende formare, al termine del ciclo di studi, sono state definite, in sede di progettazione, tenendo in considerazione le esigenze del mercato del lavoro in relazione ai settori valorizzati nel percorso formativo (**v. par. 2.2 del documento di progettazione**). Pertanto, il CdS mira a fornire non soltanto conoscenze teoriche, ma anche competenze trasversali e skills attitudinali e pratico-applicativi, idonei a intercettare il fabbisogno occupazionale nei settori emergenti identificati nel documento di progettazione. Le qualifiche ISTAT corrispondenti ai profili professionali individuati sono: specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.1), specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.2), specialisti in pubblica sicurezza (2.5.1.1.3), specialisti in scienza politica (2.5.3.4.3), ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali (2.6.2.7.2), esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali (2.5.3.2.1), esperti legali in imprese (2.5.2.2.1), esperti legali in enti pubblici (2.5.2.2).

Al terzo anno di vita del CdS, le esigenze di sviluppo dei settori di riferimento si ritengono soddisfatte, soprattutto sul piano umanistico, scientifico e tecnologico, anche in relazione ai cicli di studio successivi e a programmi di formazione *post lauream*, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione, anche offerti in questo Ateneo. L'offerta formativa, infatti, è connotata da un respiro teorico generale, che consente ai laureati di inserirsi agevolmente in programmi di formazione *post lauream*.

Al contempo, **le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento in relazione agli esiti occupazionali dei laureati paiono ancora elevate e occorre uno sforzo sinergico da parte del CdS per rafforzare la corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti**, con l'obiettivo di assicurare che il percorso formativo sia costantemente adeguato e aggiornato.

In seguito alla identificazione e alla consultazione delle parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione (v. QUADRO A1.a, SUA LM-90), nonché all'analisi di contesto, inclusi gli elementi di innovazione emergenti nel confronto con altri corsi di studio di tipologia comparabile e con studi di settore svolti ai fini dell'accreditamento del CdS (v. il par. 1.1 del documento di progettazione), il CdS ha subito una prima modifica in sede di progettazione iniziale.

L'elemento nodale di questa azione ha riguardato il comparto delle attività formative integrative (*elective activities*), per un totale di 16 CFU, che sono state progettate al fine di favorire l'acquisizione di strumenti operativi e contenuti professionalizzanti, con l'obiettivo di elevare il grado di *employability* degli studenti iscritti nel CdS. In tal senso, si è anzitutto prevista una idoneità di lingua (anche italiana, per gli studenti stranieri). La conoscenza di più lingue rappresenta, infatti, un *asset* specifico del CdS, che tende a formare figure trasversali, in grado di operare in contesti complessi, che presuppongono la capacità di produrre e maneggiare efficacemente strumenti multilingua. Inoltre, è stata incentivata la partecipazione degli studenti del CdS all'*Erasmus traineeship programme* di Ateneo, in modo da raddoppiare l'esperienza internazionale degli studenti provenienti da paesi terzi rispetto all'Unione europea, cui è consentito di frequentare un corso di studi in uno Stato membro, ma anche di fruire di un'altra esperienza formativa in un altro Stato membro attraverso il canale Erasmus. Infine, è stata istituita un'apposita scuola estiva internazionale (*Summer Training School*), che rientra nel piano di studi del CdS, ma che è accessibile – su base competitiva – anche a studenti ed esperti provenienti da altri centri di ricerca e istituti universitari (**v. *supra*, D.CDS.1.a**). La scuola estiva offre un corso intensivo, tematicamente orientato con la selezione di un differente tema ogni anno, e basato su metodologie didattiche innovative, con moduli di *brainstorming* collettivo, attività di co-creazione, sessioni laboratoriali di scrittura creativa e di oratoria. Tutte queste attività sono allestite in modalità ibrida, con l'ausilio di supporti digitali di didattica avanzata, messi a disposizione nell'aula multimediale appositamente creata (aula 6, su cui v. ***supra*, D.CDS.1.a**). I materiali per le attività di *training* sono sviluppati ed erogati con l'ausilio di esercitatori appositamente formati dai docenti responsabili della *Summer Training School*. La scuola estiva promuove, inoltre, la conoscibilità del CdS a livello europeo e internazionale, attraverso la partecipazione di *visiting professors*, appositamente invitati per svolgere incontri seminariali nell'ambito di questo corso intensivo.

L'obiettivo di favorire una efficace transizione al lavoro è stato altresì perseguito mediante la costruzione e il rafforzamento della rete tra il sistema formativo del CdS e il sistema produttivo e occupazionale, attraverso la conclusione di convenzioni per tirocini curriculari, promosse dal personale docente del CdS e dalla referente per le attività formative integrative (*elective activities*), sia a livello di Dipartimento che di Ateneo. Tra le convenzioni per tirocini curriculari, stipulate al fine di favorire la transizione lavorativa degli studenti immatricolati nel CdS, si segnalano: la Convenzione con il Dipartimento del commercio dell'Ambasciata USA

a Roma, conclusa come convenzione di Ateneo nel 2022; la Convenzione con l'Ufficio risorse umane dell'Ambasciata USA a Roma, conclusa come convenzione di Ateneo nel 2022; la Convenzione tra il DISTU e il Comune di Montefiascone, conclusa nel 2022, come convenzione attuativa dell'accordo quadro di Ateneo; la Convenzione tra il DISTU e la Whirpool Italia Srl, sede di Milano, conclusa nel 2023; la Convenzione tra il DISTU e il Tribunale di Viterbo, conclusa nel 2023; la Convenzione tra il DISTU e la Fondazione Antonino Scopelliti, conclusa nel 2023; la Convenzione tra il DISTU e la ONG SOS Méditerranée, conclusa nel 2024. Sono, inoltre, attualmente allo studio o in fase negoziale convenzioni con altre associazioni presenti sul territorio, tra cui l'associazione Alicenova e l'associazione Semi di Pace, nonché con la Federazione nazionale delle imprese a tutela del made in Italy (Federitaly).

La stipula di apposite convenzioni con enti e organizzazioni, pubbliche e private, ha riguardato (tra l'altro) numerosi soggetti coinvolti nella fase di consultazione delle parti sociali, conclusasi con l'incontro del 23 novembre 2020 (v. **QUADRO A1.a, SUA LM-90**) e mira ad offrire agli studenti iscritti nel CdS altresì la possibilità di svolgere tesi di tipo sperimentale, elaborate sotto la guida di un docente del CdS, in coordinamento con l'ente *partner* e con il *tutor* accademico (v. *infra*, **D.CDS.1.3**).

Infine, sono state prese in considerazione le riflessioni di studenti e docenti emerse durante il **ccs del 5 dicembre 2023** (v. *supra*, **D.CDS.1.a**) e sono attualmente allo studio le modalità di operazionalizzazione e *follow-up* delle stesse.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Criticità emerse in relazione ai principali mutamenti rilevati a partire dal momento di progettazione iniziale

- 1) Problemi di ordine amministrativo, organizzativo, finanziario e pratico
 - a. Problemi e difficoltà relative all'immatricolazione e all'ottenimento del visto per motivi di studio per gli studenti internazionali
 - b. Questioni alloggiative e relative all'erogazione delle borse di studio per gli studenti internazionali
 - c. Dotazione di strumenti tecnici necessari a garantire la modalità mista di erogazione della didattica e a sviluppare moduli di didattica innovativa di qualità ancora non pienamente soddisfacente
- 2) Problemi di ordine linguistico e legati all'integrazione degli studenti internazionali nella comunità universitaria e nel tessuto sociale ed economico della regione Lazio
 - a. Monitoraggio sulle competenze linguistiche dei docenti del CdS ancora non pienamente a punto
 - b. Assenza di linee guida e strumenti di comparazione della qualità della didattica, soprattutto con riferimento all'utilizzo della piattaforma e-learning Moodle
 - c. Limitato supporto alla integrazione linguistica degli studenti internazionali
 - d. Limitato supporto alla gestione delle esigenze specifiche degli studenti rifugiati e vulnerabili del CdS
 - e. Mancata implementazione di quanto previsto in fase di progettazione iniziale in relazione alla infrastruttura diffusa di supporto per l'orientamento *in itinere* e in uscita

Aree di miglioramento a partire dal momento di progettazione iniziale

- 1) Attività integrative e professionalizzanti
 - a. Sottoscrizione di n. X convenzioni con enti e soggetti partner per favorire la transizione lavorativa degli iscritti al CdS
 - b. Supporto alla docente referente per le attività integrative e professionalizzanti mediante il reclutamento di un apposito tutor tra gli studenti del CdS
- 2) Creazione della pagina web (www.unitusinlaw.it)
- 3) Valorizzazione di strumenti di didattica innovativa
 - a. *Summer Training School*, aperta anche a studenti e studiosi di altri atenei e istituzioni europee
 - b. Competizioni a premi per gli studenti del CdS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2022/2023**
Breve Descrizione: profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per i laureati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A2.a
- Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LM-90-Security-and-human-rights.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2022/2023**
Breve Descrizione: codifiche ISTAT
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A2.b
- Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LM-90-Security-and-human-rights.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Il progetto formativo (carattere degli insegnamenti, definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento) è stato costruito sulla base dell'analisi della domanda di formazione nel macro-ambito della sicurezza e dei diritti umani. Tale analisi è stata svolta anzitutto mediante un esame approfondito dei corsi di laurea nella classe LM-90 proposti in Italia, tanto al fine di verificare le esigenze formative quanto per individuare eventuali elementi di distinzione rispetto all'offerta formativa nazionale e locale.

I parametri qualitativi a partire dai quali è stata stimata la coerenza "esterna" del CdS riguardano principalmente l'interesse, l'attualità e l'originalità della proposta formativa. Secondo quanto emerso da un'analisi di contesto diretta a valutare le potenzialità di sviluppo del CdS, in relazione alla presenza di CdS della stessa classe o con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o delle regioni limitrofe (v. par. 1.1 del **documento di programmazione**), questa domanda di formazione non trova adeguata risposta nell'offerta formativa dell'Italia centrale e, se si guarda alla specifica combinazione di prospettive offerta, dell'intero sistema universitario italiano. Il CdS si propone di rispondere a tale domanda, inaugurando il primo percorso formativo a carattere internazionale dell'Università della Tuscia nel settore delle scienze sociali.

Il programma formativo della laurea magistrale in "Security and Human Rights", pertanto, non solo è in linea con quanto proposto in Italia per la distribuzione dei crediti formativi tra materie caratterizzanti del corso di laurea in Studi europei, materie affini, prova finale e altre attività; ma

presenta specifici caratteri di originalità rispetto all'offerta formativa esistente negli altri atenei italiani (v. par. 1.1 del documento di progettazione), in corrispondenza agli obiettivi formativi specifici del corso di laurea. Il carattere innovativo del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è dunque uno dei punti di forza della proposta progettuale.

Il corso di laurea magistrale (LM-90) in "Security and Human Rights" nasce con l'idea di offrire un percorso di studi fortemente innovativo, capace di rispondere a una domanda di formazione specialistica che si articola attorno a tre aree tematiche, che identificano alcune tra le principali declinazioni della dialettica classica sicurezza-diritti nel XXI secolo: i) la gestione dei flussi migratori; ii) l'innovazione tecnologica applicata all'informazione; iii) la sostenibilità ambientale e la resilienza delle società post-industriali (v. par. 2.2 del documento di progettazione). La domanda di formazione in questi settori aumenta in ragione del crescente rilievo delle crisi migratorie e ambientali-sanitarie e dell'accresciuto potenziale manipolativo che le tecnologie dell'informazione consentono di sviluppare, con effetti non secondari sulla tenuta delle liberal-democrazie occidentali.

I profili di innovatività del CdS, da questo punto di vista, riguardano 5 aspetti principali, che esplicitano chiaramente l'obiettivo formativo generale (attualizzazione dello studio della dialettica classica libertà-autorità) e quelli che ne costituiscono declinazione specifica e settoriale nei due indirizzi specialistici del CdS ("Security and Human Mobility" e "Security, Technology and Sustainability").

1. **CONTENUTI DEL CORSO:** la dialettica tra i temi della sicurezza, decisivi nella "società del rischio" del XXI secolo, e il rispetto dei diritti fondamentali della persona, anche nella prospettiva di modelli di sviluppo "verde" e sostenibile, ha una centralità crescente nel dibattito pubblico europeo e nel dialogo Mediterraneo. Un CdS in grado di affrontare il tema nelle sue diverse declinazioni e di offrire gli strumenti per orientarsi in tale dibattito e alimentare quel dialogo è destinato a esercitare un elevato grado di attrattività soprattutto per studenti internazionali provenienti dall'area dei Balcani, dall'Eurasia e dal Nord Africa).

2. **STRUTTURA E CARATTERIZZAZIONE DEL CORSO:** il CdS non nasce – come talora accade per i corsi di laurea magistrale – dalla traduzione in lingua inglese di insegnamenti di taglio generalista già erogati in corsi attivi in lingua italiana. Al contrario, propone un'offerta dalla chiara impostazione culturale, a partire dalla quale sono stati individuati i corsi caratterizzanti e il loro contenuto. Tutti gli insegnamenti sono declinati in rapporto a specifici aspetti del tema della sicurezza, nell'ambito di semestri a loro volta tematicamente omogenei e caratterizzati.

3. **LINGUA DEL CORSO:** la scelta di erogare il CdS interamente in lingua inglese (con possibilità per gli studenti internazionali di conseguire un'idoneità in lingua italiana, così da favorirne l'integrazione a livello locale/nazionale) mira sia ad attrarre studenti internazionali, sia a creare competenze che una piena padronanza della lingua inglese consente di valorizzare in una più ampia varietà di contesti professionali, tanto in Europa quanto nei Paesi di origine.

4. **IMPOSTAZIONE METODOLOGICA DEL CORSO:** a un solido impianto giuridico di base si associa una forte proiezione multidisciplinare, che connota ciascun semestre. La formazione, diretta a fornire tutti gli strumenti teorici, concettuali e pratici necessari per dominare la complessità dei fenomeni connessi al binomio sicurezza-diritti umani, è completata, sul piano operativo, da una *Summer Training School* annuale e da tirocini volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

5. **MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORSO:** MISTA. Il corso intende avvalersi della possibilità di erogazione a distanza in misura limitata, al fine di consentire il coinvolgimento nella docenza di studiosi di università straniere e rafforzare, così, l'internazionalizzazione del corso tramite rapporti di collaborazione con atenei stranieri.

I parametri qualitativi a partire dai quali è stata stimata la coerenza "interna" del CdS riguardano la completezza e la rispondenza degli obiettivi formativi, ripartiti per aree di apprendimento (v. la matrice di Tuning di cui al par. 2.1. del documento di progettazione), con i profili culturali e professionali in uscita.

La consultazione delle parti sociali (v. QUADRO A1.a, SUA LM-90), interessate al profilo dei laureati, ha confermato la coerenza del percorso formativo rispetto all'obiettivo formativo generale e agli obiettivi specifici. Tale consultazione ha messo in evidenza, da un lato, l'importanza di offrire agli studenti strumenti conoscitivi e di analisi a carattere ampio, unendo al sapere giuridico quello storico-culturale, socio-politologico e tecnico-specialistico e, dall'altro, il valore aggiunto di coniugare una solida formazione teorica all'acquisizione di competenze pratico-operative. Alla luce di questi risultati, gli insegnamenti nei settori caratterizzanti e affini sono stati scelti e progettati, anche nei loro aspetti di ibridazione con attività seminariali, workshop e altre attività a carattere professionalizzante, con la finalità di completare e approfondire le competenze classiche del giurista e dello scienziato sociale, nonché di formare figure professionali dotate di un bagaglio conoscitivo ampio e "integrato", secondo le nuove esigenze emergenti dal mondo del lavoro.

Inoltre, tale consultazione ha confermato la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) rispetto al progetto occupazionale. Tale consultazione ha messo in evidenza, da un lato, l'importanza di offrire agli studenti strumenti conoscitivi e di analisi a carattere ampio, unendo al sapere giuridico quello storico-culturale, socio-politologico e tecnico-specialistico e, dall'altro, il valore aggiunto di coniugare una solida formazione teorica all'acquisizione di competenze pratico-operative. Alla luce di questi risultati, gli insegnamenti nei settori caratterizzanti e affini sono stati scelti e progettati, anche



nei loro aspetti di ibridazione con attività seminariali, workshop e altre attività a carattere professionalizzante, con la finalità di completare e approfondire le competenze classiche del giurista e dello scienziato sociale, nonché di formare figure professionali dotate di un bagaglio conoscitivo ampio e “integrato”, secondo le nuove esigenze emergenti dal mondo del lavoro.

Infine, la strategia per l'employability, volta a mitigare i rischi relativi alla transizione lavorativa dei laureati, è stata delineata a partire dall'analisi condotta su AlmaLaurea per l'anno 2019 (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>), da cui risulta che i dati occupazionali (rilevato a 3 anni dalla laurea) dei laureati nella classe di laurea magistrale in Studi Europei (LM-90) sono in linea con quelli dei laureati magistrali nel gruppo disciplinare politico-sociale, riscontrandosi invero un tasso di disoccupazione lievemente inferiore (10,5% a fronte dell'11,5%), una retribuzione superiore (€ 1.481 a fronte di €1.313) e un tasso di soddisfazione maggiore in termini di efficacia della laurea e delle competenze acquisite per il proprio lavoro (45,3% a fronte del 39,9%). D'altra parte, si tratta di dati, nel loro complesso, migliorabili sia attraverso una offerta formativa meno “generalista” e più caratterizzata, sia mediante percorsi laboratoriali e di tirocinio funzionali ad accrescere le capacità di inserimento nel mondo del lavoro.

In considerazione del quadro descritto, il CdS intende fornire non solo una solida preparazione teorica, necessaria per intraprendere percorsi altamente professionalizzati e in costante cambiamento, ma anche strumenti pratico-operativi. Come anticipato, a tal fine il CdS propone un approccio organico, che prevede: insegnamenti “integrati”, con organizzazione di *workshop* e seminari con esperti di settore; la possibilità di frequenza di una *Summer Training School* annuale, volta a potenziare le competenze applicative; percorsi di inserimento nel mondo del lavoro, mediante *stage* e tirocini con enti convenzionati. Questi percorsi appaiono essenziali, in una prospettiva occupazionale, con particolare riferimento al primo *target*, ossia agli studenti internazionali, e al terzo *target*, ossia agli studenti italiani. Il tema dei contenuti “professionalizzanti” deve invece declinarsi in modo parzialmente diverso per il secondo *target* (funzionari e professionisti operanti nel settore pubblico e privati), ai quali l'ampia possibilità di scelta offerta dal corso consentirà di costruire un percorso professionalizzante mirato ad accrescere le competenze necessarie nei rispettivi settori d'impiego. Il CdS guarda alla professionalizzazione come a un aspetto integrativo di un'offerta formativa che, pur nel segno della specializzazione, conserva un ampio respiro teorico. Il corso risulta perciò funzionale anche al proseguimento del percorso di studio e ricerca, lasciando aperta ai laureati la possibilità di inserirsi in programmi di formazione post-laurea, quali Master di II° livello e Dottorato, offerti anche da questo Ateneo, dove sono, tra l'altro, attivati un corso di dottorato in Diritto dei mercati europei e globali (presso il Dipartimento nel quale il CdS è incardinato), una Centro di eccellenza Jean Monnet su “*The Integration of Migrants in Europe*” (2020-2022), e un Master di II livello in *Artificial Intelligence for Business & Security*.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Criticità emerse in relazione ai principali mutamenti rilevati a partire dal momento di progettazione iniziale

- 1) Problemi di coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita, individuati in sede di elaborazione della proposta progettuale.
- 2) Problemi di coerenza delle competenze trasversali fornite dal CdS con i profili professionali in uscita

Aree di miglioramento a partire dal momento di progettazione iniziale

- 1) Rimodulazione del piano di studi in modo da assicurare il massimo grado di coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita (prima revisione del piano di studi, alla luce delle indicazioni emerse nella consultazione scritta delle parti sociali)

Introduzione/modifica dei seguenti insegnamenti nell'offerta formativa del primo anno di CdS:

- “*Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21° Century*”,
- “*Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches*”,
- “*New Global Threats and Criminal Law: Phenomena, Challenges and Legal Responses*”;

Introduzione/modifica dei seguenti insegnamenti nell'offerta formativa del secondo anno di CdS, 1° indirizzo (“*Security and Human Mobility*”):

- “*Migration and Integration Policies in Post-War Europe*”,
- “*The Reception of Asylum Seekers and the Integration of Immigrants: Governance and Strategies*”;

- *Introduzione del seguente insegnamento nell'offerta formativa del secondo anno di CdS, 2° indirizzo ("Security, Technology and Sustainability"):*

- *"Legal Issues of Data Protection and Cybersecurity".*

- 2) Rimodulazione degli sbocchi in uscita per assicurare il massimo grado di coerenza tra obiettivi formativi specifici e competenze trasversali con gli sbocchi professionali (seconda revisione degli sbocchi professionali del CdS, alla luce delle indicazioni del CUN)

1. Esperto in politiche della sicurezza pubblica

- Primary Skill: progettare politiche e interventi per la sicurezza pubblica.
- Competenze associate alla funzione: padronanza dei linguaggi della sicurezza; conoscenza dei contesti sociali destinatari dell'intervento; conoscenza delle politiche di contrasto della criminalità e dei processi di marginalizzazione e radicalizzazione; possesso degli strumenti concettuali ed operativi per la riabilitazione sociale dei casi di devianza; capacità di progettare, gestire e coordinare attività connesse all'ideazione, formulazione e attuazione delle politiche pubbliche di sicurezza a vari livelli di governo; capacità di elaborare e gestire progetti di collaborazione pubblico-privato; ottima conoscenza della lingua inglese.
- Sbocchi occupazionali: impiego a livello dirigenziale nella pubblica amministrazione, nelle istituzioni europee, nelle organizzazioni internazionali, nelle organizzazioni non governative, in enti di ricerca, in società di consulenza per la pubblica amministrazione e organizzazioni internazionali, in associazioni di rappresentanza degli interessi a livello nazionale, europeo e internazionale, impegnati nei settori della sicurezza e della coesione sociale.

2. Specialista in gestione dei fenomeni migratori e sicurezza delle frontiere

- Primary Skill: coordinamento delle politiche e gestione dei fenomeni migratori, secondo un approccio "olistico" alla migrazione, che combini strumenti di gestione e controllo delle frontiere, tutela dei diritti fondamentali dei migranti, attenzione ai problemi dell'asilo e ai diritti fondamentali della persona e supporto alla cooperazione internazionale a fini di gestione dei flussi migratori e supporto alle comunità di origine.
- Competenze associate alla funzione: padronanza del linguaggio tecnico-settoriale delle migrazioni; ottima conoscenza del diritto dell'immigrazione e delle politiche europee e internazionali in materia di regolamentazione e gestione dei flussi migratori, immigrazione e asilo; conoscenza degli aspetti storico-culturali attinenti ai fenomeni delle migrazioni, dei connessi rischi criminali e degli aspetti di vulnerabilità dei migranti; capacità di analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni migratori; ottima conoscenza della lingua inglese.
- Sbocchi professionali: attività e funzioni dirigenziali e di elevata responsabilità negli enti, attivi a livello nazionale e internazionale, che offrono servizi alla sicurezza delle frontiere, si occupano delle richieste di protezione internazionale e gestiscono le procedure di rimpatrio (es. agenzie europee, OSCE, prefetture, commissioni territoriali).

3. Esperto in materia di accoglienza e integrazione dei migranti

- Primary Skill: organizzazione e gestione dei processi di accoglienza e inclusione dei migranti.
- Competenze associate alla funzione: padronanza del linguaggio tecnico-settoriale delle migrazioni; conoscenza del diritto dell'immigrazione e delle politiche europee e internazionali in materia di protezione internazionale, integrazione, inclusione sociale e accoglienza; capacità di progettare e agire in modo proattivo a supporto di scelte strategiche nell'ambito della pubblica amministrazione, degli enti locali e delle organizzazioni del terzo settore per la realizzazione e/o la verifica di interventi mirati sulle questioni di maggiore rilevanza in tema di accoglienza e integrazione (es. gestione/riforma della prima accoglienza e percorsi di inserimento lavorativo, tutela rafforzata dei minori stranieri non accompagnati, formazione, anche linguistica, e inserimento lavorativo delle diverse categorie di migranti, accesso ai servizi socio-sanitari, ricongiungimento familiare, inserimento scolastico dei figli, verifica del rispetto del principio di non discriminazione, progettazione di strumenti di interazione sociale, supporto all'acquisizione della cittadinanza italiana); capacità di intercettare e utilizzare al meglio le risorse disponibili sul territorio e gli strumenti necessari per favorire il pieno inserimento delle persone con background migratorio; conoscenza delle lingue, in particolare dell'inglese.
- Sbocchi professionali: attività e funzioni dirigenziali in enti sovranazionali (afferenti all'Unione europea, al Consiglio d'Europa, all'Organizzazione internazionale per le migrazioni, all'Alto Commissariato ONU per

i rifugiati) e nelle amministrazioni nazionali direttamente o indirettamente coinvolte nei processi di accoglienza e integrazione degli immigrati; ruoli organizzativi e dirigenziali in organismi privati che offrono servizi all'integrazione e all'accoglienza (es. ONG).

4. Esperto di economia circolare e sostenibilità ambientale

- Primary Skill: individuazione delle linee di sviluppo futuro dei processi produttivi e dei servizi attraverso la definizione, attuazione e implementazione di un sistema di gestione integrato basato su sostenibilità ambientale, economia circolare e innovazione digitale.
- Competenze associate alla funzione: conoscenza delle politiche e della normativa in tema di ambiente, energia, sicurezza sul lavoro; conoscenza dei sistemi di gestione relativi a qualità della produzione, ambiente, energia; conoscenza delle tecniche per far fronte ad eventi inattesi a livello ambientale, di salute, sicurezza e manutenzione; conoscenza dei processi di innovazione digitale per incrementare le prestazioni e la qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi aziendali; capacità di pianificazione di processi complessi di sviluppo sostenibile attraverso l'analisi di elementi finanziari, economici e normativi; capacità di redigere bilanci di sostenibilità, report integrati, report globali, dichiarazioni non finanziarie e predisporre altri strumenti di non-financial reporting; competenze utili per la comprensione dei trend di mercato e per la valutazione di impatto economico-sociale-ambientale e di policy; competenze spendibili in materia di adeguamento della grande distribuzione ai principi di sostenibilità alimentare e lotta agli sprechi; elevata capacità di problem solving, abilità comunicative in contesti organizzativi complessi; ottima conoscenza della lingua inglese.
- Sbocchi professionali: consulenti, esperti di qualità o analisti di politiche di sostenibilità in aziende, amministrazioni pubbliche, enti di ricerca.

È stato espunto dalla proposta progettuale, poiché non in grado di assicurare un livello soddisfacente di coerenza con gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi e le competenze trasversali fornite dal CdS, il seguente sbocco lavorativo previsto: **Esperto di data protection e cybersecurity**. Lo sbocco lavorativo era così descritto:

- Primary Skill: tutela dei dati e della sicurezza dei sistemi informatici nell'ambito di enti pubblici e imprese.
- Competenze associate alla funzione: padronanza del linguaggio tecnico-informatico e del linguaggio giuridico relativo alla protezione dei dati; conoscenza dei processi di automazione e di machine learning; conoscenza della normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati; capacità di analisi di situazioni di rischio; conoscenza delle strutture interne all'impresa e alle pubbliche amministrazioni; capacità di problem solving al fine di gestire condizioni complesse e di affrontare con creatività le sfide richieste; capacità di gestione le risorse umane con cui interagisce (tecnici, consulenti esterni, programmatori, referenti help desk e utenti); capacità di gestione degli aspetti giuridico-economici dei sistemi informativi aziendali, in grado di migliorare l'efficienza aziendale con la realizzazione di nuove procedure riguardanti comunicazione e sicurezza; ottima conoscenza della lingua inglese.
- Sbocchi professionali: ruoli all'interno di imprese, pubbliche amministrazioni, società di consulenza tecnologica e organizzativa, studi legali e start-up.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2022/2023**
Breve Descrizione: obiettivi e percorso formativo, conoscenze, comprensione e capacità, elenco insegnamenti attivi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **quadri A4.a, A4.b.1, Af.b.2, A4.c, A4.d**
- Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LM-90-Security-and-human-rights.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: FAQ Studi Europei (Security and Human Rights)
Breve Descrizione: rapporto CFU/ore di lezione; altre attività formative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni C.6, C.7 ed E
Upload / Link del documento:
- Titolo: **Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2022/2023**
Breve Descrizione: struttura e articolazione della didattica erogativa
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A4.b.2
- Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LM-90-Security-and-human-rights.pdf>
- Titolo: Verbale del ccs del 31 marzo 2023
Breve descrizione: disciplina delle altre attività formative
- Upload / Link del documento:
https://old.unitus.it/public/platforms/11/cke_contents/14173/LMG01%20-%2031%20marzo%202023.pdf?_gl=1*fe27ed*_ga*MTM4MTc0MTkzNC4xNjk5NzUyMjM4*_ga_SSVC8N6RWB*MTcwOTc2NTAzOC40OS4xLjE3MDk3Njc2OTEuMC4wLjA.



Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

La coerenza dell'offerta formativa e, in particolare, degli indirizzi specialistici del II anno del CdS, non solo in termini di contenuti disciplinari (v. D.CDS.1.2), ma anche sul piano metodologico, è stata garantita mediante un solido impianto giuridico di base, associato a una forte proiezione multidisciplinare. Questa impostazione di fondo, che connota ciascun semestre del CdS, è stata rafforzata anche grazie alle indicazioni emerse in occasione della consultazione delle parti sociali (v. **QUADRO A1.a, SUA LM-90**, spec. in relazione alla necessità di approfondire il sistema dei diritti umani e il profilo teorico del concetto di sicurezza, opportunità di rafforzare gli insegnamenti di diritto penale internazionale), che sono state valorizzate in sede di definizione dei contenuti e della metodologia dei singoli insegnamenti.

Al termine del percorso formativo i laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, e la loro capacità di comprendere problemi connessi ai temi trattati nel CdS, anche in settori nuovi e non familiari, e in contesti di elevata complessità. L'acquisizione di competenze trasversali, inoltre, è intesa a consentire loro di sviluppare capacità di leadership, lavoro di squadra in contesti complessi e assunzione di responsabilità sociali ed etiche anche in situazioni di asimmetria informativa. Per consentire la realizzazione di tali obiettivi, l'esperienza didattica è arricchita da attività laboratoriali e seminariali, nelle quali è richiesta una partecipazione attiva dello studente, con presentazioni e discussioni in classe di elaborati, organizzazione di seminari e workshop, predisposizione di attività "autogestite" nell'ambito della *Summer Training School* (es. organizzazione dei gruppi di lavoro sui *case studies* assegnati, predisposizione dei materiali multilingua per le presentazioni, organizzazione di attività di disseminazione dei risultati prodotti). Ad eccezione degli insegnamenti e delle attività seminariali tenuti da studiosi stranieri o di altri atenei, tutte le altre attività si svolgono in presenza, con possibilità di fruizione a distanza in modalità sincrona e asincrona. Gli studenti che seguono a distanza possono interagire con il docente in tempo reale tramite la piattaforma Zoom. Contestualmente, il docente si avvale della piattaforma di *e-learning* (Moodle) per potenziare le competenze dei discenti e somministrare, anche a distanza, prove di valutazione delle competenze acquisite.

Insieme all'approccio basato sui *test cases* e sulla simulazione di attività, la multidisciplinarietà del CdS rappresenta il punto di forza dell'offerta formativa sul piano metodologico. Offrire una prospettiva multidisciplinare nelle materie oggetto di studio consente agli studenti di operare collegamenti tra fenomeni complessi e sviluppare argomentazioni che presuppongono la corretta collocazione gnoseologico-spaziale di sistemi di variabili, necessaria per risolvere problemi reali. Inoltre, promuove il pensiero critico e una riflessione accurata sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze.

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (soprattutto in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari sono, infatti, stimolate attraverso l'assegnazione di un pacchetto di 16 CFU alle attività formative integrative, che si compone come segue (v. deliberazione del ccs del 31 marzo 2023):

- 1) *Summer Training School*: 8 CFU, frequenza obbligatoria dell'intero corso (v., *supra*, <https://www.intome.eu/summer-training-school-2022/>);
- 2) Competizioni di scrittura creativa: 4 CFU per i vincitori, insieme al premio in denaro finanziato da donors esterni;
- 3) *Erasmus traineeship programme*: 8 CFU;
- 4) Tesina (26.000 caratteri): 8 CFU;
- 5) Partecipazione a singoli moduli di corsi opzionali del CdS, non inclusi nel piano di studi oppure a moduli laboratoriali previsti come altre attività integrative del corso di Giurisprudenza di Ateneo (v. **faq di Giurisprudenza**): 4 CFU;
- 6) Internship e stage presso gli enti e le organizzazioni con cui sono state concluse convenzioni di Dipartimento o di Ateneo: 8 CFU;
- 7) Svolgimento di attività di traduzione e progettazione attraverso la piattaforma *UN Online Volunteer* <https://app.unv.org/>: 4 o 8 CFU a seconda della tipologia di attività e della durata dell'impegno;
- 8) Svolgimento di stage presso l'ufficio internazionale di Ateneo (procedura competitiva): 4 CFU;
- 9) Idoneità linguistica, riconosciuta dal Centro linguistico di Ateneo: 8 CFU;
- 10) Stage presso un'istituzione pubblica del paese di origine dello studente internazionale, ovvero presso centri di ricerca europei e internazionali, comprovato da lettera formale di invito, documento di accreditamento, relazione dell'attività svolta e verifica da parte della referente del CdS per le attività integrative: 4 o 8 CFU a seconda della tipologia di attività e della durata dell'impegno.

L'acquisizione di CFU per attività formative integrative è stata regolamentata e deliberata dal ccs 31 marzo 2023, mediante la predisposizione di un'apposita modulistica, elaborata e tradotta in lingua inglese a cura della docente referente per il CdS. Tale disciplina si applica anche alle attività di tirocinio curriculare, che hanno ricevuto peculiare impulso, in quanto offrono ulteriori occasioni di confronto e applicazione pratica della formazione acquisita, nonché la possibilità di maturare autonome capacità di analisi e di giudizio in merito ai temi affrontati e a questioni nuove, costituendo il ponte tra la formazione e la professionalizzazione dello studente. L'attività di tirocinio si presta altresì alla realizzazione di lavori di tesi sperimentale, con progetti formativi *ad hoc*, personalizzati a cura della referente del CdS per il singolo studente. Allo stato, si segnala lo svolgimento di tesi sperimentali in seguito a tirocini presso i seguenti soggetti partner: Centre for European Policy Studies

(CEPS, Bruxelles); [Impact Circle](#) (Berlino, Germania); [Whirpool Italia S.r.l.](#) (Milano), [SOS Méditerranée](#) (Milano). **La visibilità di queste attività sul sito web di Ateneo non è ancora soddisfacente, anche in ragione della recente migrazione dei contenuti dalla precedente versione del sito alla nuova.**

Il progetto di CdS chiarisce in maniera più che soddisfacente l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE) ed interattiva (DI), mentre lascia un margine di discrezionalità ai singoli docenti in relazione al peso delle attività in autoapprendimento (v. par. 3.2. del documento di programmazione). Da un lato, è prevista l'erogazione esclusivamente a distanza di alcuni insegnamenti o moduli, in misura comunque non superiore a un terzo (40 cfu), per consentire il coinvolgimento nella docenza di studiosi di università straniere. Dall'altro, anche gli insegnamenti erogati in presenza possono essere seguiti a distanza, grazie a strumenti di streaming e videoregistrazione disponibili nelle aule del corso (in particolare, nell'aula multimediale, n. 6). Per la erogazione e la fruizione a distanza dei predetti insegnamenti, il corso si avvale della principale piattaforma in uso in Ateneo (Zoom), a sua volta integrata nella piattaforma Moodle. Ferma restando la centralità della modalità di erogazione in presenza, in considerazione dei vantaggi formativi connessi a tale modalità, le attività didattiche sono organizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo anche degli studenti che seguano a distanza. È previsto, infatti, l'utilizzo di piattaforme di *e-learning* (Moodle), di breakout rooms per la discussione, nonché della strumentazione necessaria a garantire la regolarità delle prove intermedie e finali. Inoltre, gli insegnamenti a distanza prevedono una certa quota di *e-tivity*, con *feedback* e *valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor*. **Tale quota è lasciata alla discrezionalità del docente titolare dell'insegnamento. Ciascun docente è, comunque, tenuto a rispettare le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici, che sono state previste e definite in coerenza con il Regolamento Didattico di Ateneo.**

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Criticità emerse in relazione ai principali mutamenti rilevati a partire dal momento di progettazione iniziale

- 1) **Attività di tutorato diffuso e personalizzato:** il documento di progettazione prevedeva, al fine di favorire una didattica flessibile e, al contempo, inclusiva, un investimento specifico in attività di tutorato personalizzato, con l'allestimento di un servizio di tutoring, sia in presenza che a distanza, che dedicasse particolare attenzione agli studenti più vulnerabili e con bisogni educativi speciali, al fine di offrire una formazione basata sulla centralità dell'individuo, che consenta uno sviluppo personale e sociale armonico, oltre che un apprendimento consapevole e responsabile. Allo stesso fine, si prevedeva la predisposizione di materiali didattici adeguati alle esigenze di ciascun discente e vie d'accesso facilitato alle strutture. Inoltre, si prevedeva la predisposizione di speciali iniziative di supporto per gli studenti fuori sede o con esigenze familiari e professionali speciali. Queste previsioni non hanno ancora avuto seguito. Il servizio di tutorato è svolto dal tutor accademico, che è altresì referente per le attività formative integrative, in raccordo con il Presidente e il Vicepresidente del CdS, nonché con i rappresentanti degli studenti. Inoltre, manca, allo stato, un collegamento tra le attività di orientamento in entrata e *in itinere*.
- 2) **Linee guida su offerta formativa e percorsi:** il documento di progettazione prevedeva un elevato grado di standardizzazione dell'offerta formativa e dei percorsi dal punto di vista delle modalità del peso delle attività di autovalutazione degli studenti, della componente multidisciplinare e della metodologia. Queste previsioni non hanno ancora avuto seguito (v. *supra*, l'autovalutazione relativa a **D.CDS.1.3**).

Aree di miglioramento a partire dal momento di progettazione iniziale

- 1) **Attività di tutorato diffuso e personalizzato:** si segnala l'attivazione di nuovi contratti di tutorato per rispondere alle esigenze del CdS, nonché la creazione di una vetrina virtuale, collegata al sito di Ateneo, che funga altresì da interfaccia specifica per le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita del CdS (www.unitusinlaw.it).
- 2) **Linee guida su offerta formativa e percorsi:** si segnala l'attivazione di un dibattito, in seno al ccs, su tali profili (ccs 31 marzo 2023).

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CORSO DI LAUREA: SECURITY AND HUMAN RIGHTS A.A. 2021/2022

Breve Descrizione: struttura e articolazione della didattica erogativa con link alle modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche, nonché dei risultati di apprendimento attesi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://unitus-public.gomp.it/manifesti/render.aspx?UID=c1e80da2-98cc-40e5-ad79-5996ab4b41d3>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2022/2023**

Breve Descrizione: caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A5.a e A5.b

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LM-90-Security-and-human-rights.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

L'articolazione tra DE e DI è stabilita dal piano di studi (v. D.CDS.1.3). Il documento di progettazione del CdS lascia, invece, un margine di discrezionalità piuttosto ampio ai singoli docenti in relazione all'articolazione delle schede degli insegnamenti, alla descrizione della struttura degli insegnamenti integrati, alle modalità di svolgimento della verifica dell'apprendimento e al peso delle attività in autoapprendimento, nonché alle modalità di comunicazione delle modalità di verifica agli studenti (v. parr. 3.2 e 3.3 del documento di programmazione).

Ciascun insegnamento prevede una combinazione tra lezioni teoriche e lezioni di discussione di casi e problemi di tipo pratico-operativo, nonché l'organizzazione di laboratori e seminari con il coinvolgimento di studiosi ed esperti di livello internazionale. A conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento, gli studenti sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del CdS su proposta del docente titolare ed opportunamente pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. La prova di esame, sempre in lingua inglese, può essere scritta e/o orale ed eventualmente completata – in particolare nel caso di insegnamenti integrati da attività seminariali e workshop – da attività applicative incentrate sulla risoluzione di casi e questioni specifiche, quali *homework* e altri lavori individuali o di gruppo oggetto di valutazione da parte del docente durante il ciclo delle attività didattiche. Questa modalità consente di testare la capacità di applicare gli strumenti teorici e le competenze pratico-operative fornite, potenziando le abilità di ragionamento degli studenti. Questa flessibilità, insita nei presupposti del documento di progettazione del CdS, che non definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, si traduce, in via pratica, in una (almeno apparente) disarmonia tra le schede degli insegnamenti, resa altresì possibile dall'assenza di linee guida e strumenti

di standardizzazione e di verifica della coerenza delle stesse con i singoli obiettivi formativi degli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi. **La predisposizione di un modello o un template per i sillabi, nonché di guidelines sulla comunicazione agli studenti delle modalità di verifica degli insegnamenti, potrebbe contribuire a rimediare a tale disarmonia.**

Anche l'aspetto comunicativo deve essere rafforzato. Pur essendo assicurata una *timeline* per la tempestiva visibilità dei programmi degli insegnamenti e delle modalità di verifica dei risultati di apprendimento sulle pagine web del CdS, si registrano ancora discrasia nella pubblicazione *online*, imputabili per lo più al sovraccarico delle strutture deputate alla gestione della piattaforma *gomp*.

La prova di esame è, in ogni caso, finalizzata ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati per la specifica disciplina. **L'esame si svolge in presenza, nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo.** Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Una maggiore standardizzazione si registra in relazione alla prova finale (pari a 14 CFU), che consiste nella preparazione di un elaborato scritto, in lingua inglese, su un argomento concordato con un docente responsabile di uno degli insegnamenti presenti nel piano di studi del candidato, e nella successiva discussione di fronte a una commissione di professori nominata dal Direttore del Dipartimento. La bibliografia di base viene indicata dal relatore al momento dell'assegnazione ufficiale della tesi e deve essere integrata dal candidato. Il lavoro si svolge sotto la guida del relatore, che verifica lo stato di avanzamento della stesura del testo e comunica al candidato il parere positivo finale. Lo studente può scegliere come disciplina di tesi qualunque disciplina compresa nel suo piano di studi, e come relatore di tesi un docente di cui abbia seguito l'insegnamento. La scelta di un relatore non appartenente al dipartimento è possibile solo se nel dipartimento non sono presenti docenti della disciplina della tesi ed è sottoposta all'approvazione del presidente del CdS. Al termine della prova finale, la commissione formula la valutazione conclusiva, espressa in 110 ed eventuale lode, collegando l'intera carriera del laureando alla prova finale. In sede di prova finale la commissione può assegnare sino a un massimo di 7 punti per la tesi di laurea. Se la prova finale viene sostenuta entro il termine legale del CdS, vengono assegnati 2 punti in più; un ulteriore punto è assegnato a chi abbia conseguito almeno il 25% delle lodi. Il punteggio che la commissione assegna deve esprimere non solo la qualità della tesi, ma anche la discussione che il candidato ha sostenuto. La procedura di assegnazione e di conclusione della tesi in vista della discussione avviene attraverso la piattaforma GOMP, nel rispetto dei termini previsti dal regolamento. **Oltre ad essere chiaramente definite nel documento di progettazione del CdS, le modalità di svolgimento della prova finale sono portate a conoscenza degli studenti attraverso la pubblicazione, sul sito di Ateneo, di apposite linee guida, redatte in lingua inglese, a cura della Vicepresidenza del CdS.**

Criticità/Aree di miglioramento

- **Criticità emerse in relazione ai principali mutamenti rilevati a partire dal momento di progettazione iniziale**
 - 1) **Disarmonia tra le schede degli insegnamenti:** in assenza di linee guida sulla redazione dei sillabi e delle schede di insegnamento, si registra un elevato grado di differenziazione tra le schede di insegnamento e una limitata capacità di verificare la coerenza delle stesse con gli obiettivi formativi e i risultati attesi, soprattutto in relazione con il contributo dei singoli insegnamenti allo sviluppo di competenze trasversali.
 - 2) **Disarmonia tra le modalità di verifica dell'apprendimento:** in assenza di linee guida sulle modalità di verifica dell'apprendimento, si registra un elevato grado di differenziazione tra le schede di insegnamento e una limitata capacità di verificare la coerenza delle modalità di verifica con gli obiettivi formativi specifici e con le finalità generali del corso.
- **Aree di miglioramento a partire dal momento di progettazione iniziale**
 - 1) **Comunicazione agli studenti dei Programmi degli insegnamenti e delle modalità di verifica dell'apprendimento:** si segnala l'attivazione di nuovi contratti di tutorato per rispondere a queste esigenze del CdS, nonché la creazione di una vetrina virtuale, collegata al sito di Ateneo, che funga altresì da interfaccia specifica tra il corpo docente e gli studenti del CdS (www.unitusinlaw.it).
 - 2) **Linee guida sul contenuto degli insegnamenti, sulle schede degli insegnamenti e sulle modalità di verifica dell'apprendimento:** si segnala l'attivazione di un dibattito, in seno al ccs, su tali profili.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2022/2023**

Breve Descrizione: Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS in funzione degli obiettivi della conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A4.b.2

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LM-90-Security-and-human-rights.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

La progettazione e l'erogazione della didattica sono state pianificate in modo da andare incontro alle esigenze degli studenti e, in particolare, da favorirne la frequenza, l'organizzazione dello studio e l'apprendimento. Ai fini di favorire la frequenza è stato, in primo luogo, modificato il calendario accademico, in modo tale da spostare in avanti di una settimana l'inizio dei corsi e da assecondare le tempistiche necessarie per l'ottenimento dei visti da parte degli studenti internazionali in provenienza da paesi terzi per i quali è prevista l'emissione del visto per l'accesso al territorio. Inoltre, la modalità mista, con lezioni fruibili in modalità sincrona e (a discrezione dei docenti) anche asincrona, consente ampia possibilità di ascolto e coinvolgimento attivo degli studenti che seguano a distanza, ed è integrata nella piattaforma Moodle, che consente, tra l'altro, la somministrazione di test e prove di verifica *in itinere*. Infine, la concentrazione delle attività in presenza presso un'unica struttura (il plesso del San Carlo, che ospita il DISTU) evita la dispersione e favorisce una migliore organizzazione dello studio all'interno delle apposite aule studio, adiacenti a quelle in cui si svolgono le lezioni (v. par. 5.2. del documento di progettazione).

Il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi e la verifica degli stessi sono rimessi alle modalità scelte dal singolo docente, che deve tuttavia allinearsi con quanto specificato dal documento di progettazione (v. il par. 2.1), in relazione ai 5 ambiti previsti dagli indicatori di Dublino: (i) conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding), (ii) capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding), (iii) autonomia di giudizio (making judgements), (iv) abilità comunicative (communication skills) e (v) capacità di apprendere (learning skills).

(i) CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (knowledge and understanding). Per raggiungere questi risultati di apprendimento, le lezioni dei docenti incaricati dei corsi adottano un approccio problematico, fornendo agli studenti una varietà di strumenti di analisi (di tipo storico, sociologico, economico, oltre che giuridico), utili a comprendere la complessità dei fenomeni trattati, anche nella loro dimensione storica e con una particolare attenzione prestata ai problemi attuali e alle sfide del futuro. Le lezioni sono integrate da momenti seminariali su aspetti specifici e di taglio operativo, volti a connettere le conoscenze teoriche fornite con la dimensione della prassi. Inoltre, gli studenti sono guidati verso momenti di approfondimento autonomo, attraverso indicazioni di lettura di saggi, materiale giurisprudenziale, rapporti etc., a integrazione delle lezioni e dei testi d'esame. I risultati di apprendimento, oltre a essere accertati in sede di esame, sono verificati in via progressiva, attraverso la somministrazione di prove in itinere, anche a distanza, nonché tramite la partecipazione degli studenti a momenti di riflessione collettiva, a ricerche indicate dal docente e/o alla



produzione di papers su argomenti assegnati. Nell'ambito di questi ulteriori momenti di verifica, i docenti valutano la capacità dello studente di padroneggiare gli strumenti teorici forniti, lo sviluppo di un pensiero critico e la conoscenza del linguaggio tecnico della sicurezza internazionale. Data l'erogazione del corso in modalità mista, si precisa che l'Ateneo è dotato della strumentazione necessaria sia per consentire la partecipazione a distanza degli studenti alle lezioni (in modalità sincrona e asincrona), sia per verifiche a distanza dei risultati conseguiti, tramite la piattaforma Moodle e la somministrazione di prove in itinere, di cui il sistema è in grado di garantire il corretto svolgimento.

(ii) CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (applying knowledge and understanding). Per promuovere questi risultati di apprendimento, sono previsti appositi incontri seminariali (con il coinvolgimento di esperti di settore, capaci di trasmettere il loro sapere operativo) e lezioni dedicate all'analisi di case studies. I risultati di apprendimento sono verificati attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, in forma scritta e orale, anche a distanza tramite la piattaforma Moodle, in cui gli studenti sono invitati a sviluppare le capacità di analisi, comprensione e applicazione delle conoscenze acquisite in riferimento a problemi e casi giurisprudenziali. In sede di valutazione, il docente tiene conto della capacità argomentativa e della fondatezza empirica e teorica degli argomenti proposti. Il risultato di tali valutazioni concorre alla formulazione del giudizio espresso dal docente in sede di esame.

(iii) AUTONOMIA DI GIUDIZIO (making judgements). Gli studenti iniziano a sviluppare un'autonomia di giudizio nel corso delle lezioni e dei seminari a carattere interattivo, dove gli studenti sono chiamati, all'interno di momenti di riflessioni collettive, a esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti trattati, nell'ambito di un confronto con i docenti e tra studenti. Sotto questo profilo, la discussione di problemi applicativi, anche legati a casi giurisprudenziali, è particolarmente utile, in quanto consente agli studenti di sviluppare (e al docente di valutarne) la capacità di combinare conoscenze diverse e di individuare chiavi di lettura originali o comunque autonome per l'analisi e soluzione dei problemi posti. La capacità argomentativa e di espressione di un pensiero critico, autonomo e originale, è verificata e valutata altresì in sede di esame, oltre che nell'ambito di esercitazioni che prevedano la redazione di elaborati scritti. Apposite modalità di svolgimento delle esercitazioni sono previste per gli studenti che seguono a distanza, mediante la somministrazione di test e strumenti di accertamento delle competenze previsti dalla piattaforma Moodle, nonché dagli altri strumenti informatici nella disponibilità dell'Ateneo.

(iv) ABILITÀ COMUNICATIVE (communication skills). Il miglioramento delle abilità comunicative in forma scritta è promosso tramite la redazione di papers su problemi di tipo teorico, nonché di relazioni e rapporti nell'ambito di seminari ed esercitazioni su casi pratici. Al potenziamento delle abilità comunicative in forma orale concorrono, altresì, varie attività, che includono innanzitutto momenti di discussione e riflessione collettiva nell'ambito di lezioni e seminari, nonché la esposizione di ricerche e relazioni redatte nell'ambito di esercitazioni. Il docente valuta la capacità degli studenti di comunicare in maniera corretta e nel rispetto dei vincoli formali e contenutistici propri delle comunicazioni istituzionali, aspetto cui è dedicata particolare attenzione nell'occasione di workshop aventi ad oggetto simulazioni di situazioni di confronto istituzionale (es. moot courts). In tutti i casi è richiesto il corretto uso della lingua inglese, in forma scritta e orale, e del linguaggio tecnico-disciplinare: per il potenziamento di tali competenze linguistiche rispetto al livello di conoscenza richiesto per l'ammissione (almeno pari a B2), oltre alla frequenza degli insegnamenti del corso, tutti erogati in lingua inglese, è previsto, tra le materie affini del primo anno, un apposito insegnamento di inglese per le relazioni internazionali e i diritti umani. Nelle occasioni richiamate e in sede di prova finale, tali abilità comunicative sono verificate dai docenti, rappresentando uno dei parametri del giudizio sulla preparazione dello studente.

(v) CAPACITÀ DI APPRENDERE (learning skills). Con riferimento ai c.d. learning skills, è promosso l'utilizzo da parte degli studenti di banche dati (utilizzabili anche a distanza, tramite VPN) e altri strumenti di informazione scientifica per raccogliere letteratura, dati e statistiche da utilizzare come base per analisi e ricerche, utili in particolare ad ampliare casistiche note, individuare sviluppi e istituire collegamenti tra i temi trattati a lezione. Il docente fornisce assistenza anche con suggerimenti di lettura e indicazione di metodo (ad es., con riferimento ad analisi e rapporti rilevanti), promuovendo, al contempo, le capacità di ricerca individuali. Gli studenti devono dimostrare di padroneggiare gli strumenti di ricerca e le fonti, nonché di sapere raccogliere, selezionare, elaborare ed analizzare i dati rilevanti. Il docente valuta, altresì, la capacità di utilizzare i dati per problematizzare e ampliare le conoscenze acquisite, proponendone una interpretazione aggiornata e autonoma. Anche queste capacità sono oggetto di valutazione nei giudizi relativi alle attività individuali e di gruppo, rese possibili, anche a distanza, dalla strumentazione hardware e software in dotazione in tutte le aule messe a disposizione del corso.

In relazione alla pianificazione, al coordinamento e al monitoraggio della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche, le osservazioni ricevute dal Consiglio Universitario Nazionale in sede di valutazione dell'ordinamento del CdS a fini di accreditamento (v. il documento relativo all'integrazione del progetto di ordinamento del CdS con le osservazioni del CUN) hanno comportato la previsione di strumenti e meccanismi di potenziamento dell'orientamento e del tutorato in entrata e in uscita, per le quali si è prevista l'individuazione di due docenti di riferimento, che si avvalgono della collaborazione dei docenti tutor e degli studenti tutor. Conseguentemente, per consentire il raggiungimento dell'obiettivo, sono stati previsti, in sede di progettazione, colloqui di orientamento con i docenti del corso, a discrezione degli stessi. Per promuovere l'orientamento in ingresso, sono state previste anche misure specifiche, come l'organizzazione di open days internazionali a distanza, colloqui di orientamento in sede e in via telematica. L'azione di orientamento e reclutamento di studenti internazionali è avvenuta, inoltre, attraverso l'attivazione di contratti con tutor, incaricati di curare la promozione delle immatricolazioni. L'attività di orientamento e tutorato in itinere è stata curata dalla docente referente per le attività formative integrative, che ha svolto una funzione di raccordo tra gli studenti e la segreteria didattica, oltre a monitorare l'andamento delle carriere degli studenti e a

promuovere la conclusione di convenzioni per tirocini curriculari. È stata tradotta in lingua inglese tutta la modulistica relativa alle attività formative integrative, a cura della medesima docente referente. Un ruolo importante è svolto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di corso di studio, che hanno il compito di collegamento fra gli studenti, i docenti e gli organi di gestione della didattica. La Segreteria didattica, a supporto dei docenti tutor, ha fornito assistenza nella predisposizione dei piani di studio e nell'applicazione delle convenzioni finalizzate allo svolgimento del tirocinio. Nondimeno, l'efficace gestione delle attività di orientamento in itinere e in uscita, che è centrale per il CdS, richiede un'organizzazione maggiormente strutturata e diffusa, come previsto dal progetto di CdS (v. par. 4.1 del documento di progettazione del CdS, integrato con le osservazioni del CUN). In particolare, non è al momento disponibile un calendario di incontri tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzato a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche.

Criticità/Aree di miglioramento

- **Criticità emerse in relazione ai principali mutamenti rilevati a partire dal momento di progettazione iniziale**

- 1) **Limitato coordinamento in relazione alla pianificazione e al monitoraggio della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche:** in assenza di linee guida su pianificazione e monitoraggio, si registra un elevato grado di differenziazione tra gli insegnamenti e una limitata capacità di valutare l'opportunità di una modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche.

- **Aree di miglioramento a partire dal momento di progettazione iniziale**

- 1) **Comunicazione agli studenti dei Programmi degli insegnamenti e delle modalità di verifica dell'apprendimento:** si segnala l'attivazione di nuovi contratti di tutorato per rispondere a queste esigenze del CdS, nonché la creazione di una vetrina virtuale, collegata al sito di Ateneo, che funge altresì da interfaccia specifica tra il corpo docente e gli studenti del CdS (www.unitusinlaw.it).
Linee guida su coordinamento e pianificazione: si segnala l'attivazione di un dibattito, in seno al ccs, su tali profili.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	Riduzione delle asimmetrie in relazione all'erogazione della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Elevato grado di differenziazione tra gli insegnamenti e una limitata capacità di valutare l'opportunità di una modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche.
Azioni da intraprendere	Una possibile azione di miglioramento è quella di adottare delle linee guida per il monitoraggio della didattica. Una riflessione in merito è già in corso in sede di Consiglio di CdS.
Indicatore/i di riferimento	<i>iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento</i> <i>iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata</i>
Responsabilità	Presidente del CdS, Consiglio del CdS
Risorse necessarie	Nessuna aggiuntiva
Tempi di esecuzione e scadenze	Già dal prossimo anno accademico

Obiettivo n. 2	Chiarezza e omogeneità di compilazione delle pagine dei singoli corsi a cura dei docenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le pagine di singoli corsi (a cura dei docenti) dedicate ai programmi e alle modalità di verifica potrebbero essere, in alcuni casi, formulate in modo più chiaro, in particolare a giovamento di chi non frequenta il corso.
Azioni da intraprendere	Il consiglio di corso si propone di monitorare costantemente l'adeguata compilazione delle schede da parte dei docenti, ed organizzare eventualmente specifiche esperienze di formazione e condivisione
Indicatore/i di riferimento	<i>Schede di valutazione della didattica</i>
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Nessuna aggiuntiva
Tempi di esecuzione e scadenze	Già dal prossimo Anno Accademico

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate</p>



		<p>iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il corso Security and Human Rights è stato attivato nell'a.a. 2021/2022, questo è il primo riesame. Si possono però compiere alcune considerazioni sui principali mutamenti del corso alla luce delle schede di monitoraggio annuale e degli altri documenti disponibili.

Orientamento: nel corso di questo triennio, il CdS ha potuto beneficiare di diversi bandi volti al reclutamento di tutor studenti e dottorandi. I primi, selezionati solitamente tra gli studenti del secondo anno, si occupano di accompagnare e guidare gli studenti del primo anno nelle scelte legate al piano di studi e, più in generale, alla gestione del carico di lavoro. Nel tempo sono anche stati banditi, a più riprese, borse di studio dedicate ai dottorandi, che si sono occupati della primissima accoglienza degli studenti internazionali, fornendo alcune indicazioni di carattere generale sul corso di studio, le sue caratteristiche, le modalità e i tempi della didattica. Questo tipo di supporto viene fornito, dagli stessi tutor dottorandi, nella fase che precede l'iscrizione al corso, quando i potenziali iscritti cercano di reperire maggiori informazioni possibili sulla scelta che stanno per compiere.

Ammissione al corso: ai fini dell'ammissione al corso, il CdS ha via via migliorato il proprio sistema di valutazione delle richieste di ammissione e di valutazione delle conoscenze pregresse. Nel tempo sono stati messi a punto un sistema di caricamento dei documenti da valutare e di prenotazione del colloquio facilmente accessibile per tutti. Grazie alla disponibilità dei docenti del CdS, inoltre, i colloqui vengono fissati con una frequenza che, nei momenti di maggior affollamento delle richieste, è quasi settimanale. Nel corso dei colloqui, i docenti rispondono anche a tutte le curiosità e richieste di informazioni provenienti dai futuri studenti. A prescindere dalle specifiche richieste, all'inizio di ogni sessione di colloqui di ammissione, i docenti illustrano il piano di studi e spiegano le principali caratteristiche del corso e talvolta dei singoli insegnamenti.

Metodologie didattiche e percorsi flessibili: i docenti si confrontano costantemente sulle metodologie impiegate per la didattica, ma non sono state intraprese azioni formali volte all'utilizzo di metodi didattici flessibili e modulati sulle specifiche esigenze degli studenti. I docenti responsabili che si occupano di inclusione e disabilità sono sempre disponibili a ricevere richieste e suggerimenti da parte degli studenti interessati. Il percorso di studi è flessibile, garantendo agli studenti la possibilità di scegliere due diversi indirizzi per il secondo anno di studi e offrendo una variegata possibilità di scelta tra esami opzionali, elettivi e altre attività formative.

Internazionalizzazione: sono aumentati gli accordi con realtà istituzionali pubbliche e associazioni private per lo svolgimento di stage formativi in Italia e all'estero. Sono progressivamente aumentate anche le sedi Erasmus e gli accordi di doppio diploma che permettono agli studenti iscritti al corso di svolgere un periodo di studio all'estero. Gli studenti della laurea magistrale mostrano una particolare inclinazione allo svolgimento di periodi di studio o di stage all'estero e le azioni del CdS sono orientate a favorire e incoraggiare ulteriormente tale inclinazione. Ad esempio, il CdS riconosce 8CFU a coloro che partecipano al programma Erasmus+ Inoltre, il CdS ha favorito e sostenuto attività didattiche o seminari svolte da docenti o esperti internazionali invitati a parlare all'interno dei singoli insegnamenti.

Monitoraggio delle verifiche di apprendimento: il CdS riflette costantemente sull'andamento delle verifiche ed è pronto a intraprendere le azioni necessarie. I dati al momento disponibili rispetto a questo aspetto non sono molti: si attendono, dunque, maggiori indicazioni nei prossimi anni.

Azione Correttiva n. 1	Maggiore continuità delle borse per le attività di tutoraggio
Azioni intraprese	Il CdS si è attivato presso il Dipartimento e l'Ateneo per garantire una maggiore continuità nella pubblicazione dei bandi per le borse di tutorato riservate a studenti e dottorandi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nel corso del triennio, attraverso finanziamenti di Ateneo e/o del Dipartimento, il CdS è riuscito a garantire, in modo parzialmente continuativo, il supporto dei tutor. Sarebbe fondamentale, tuttavia, garantire una piena continuità dell'attività di orientamento e tutoraggio visto il numero crescente di studenti in arrivo e la difficoltà di gestire le pratiche.

Azione Correttiva n. 2	<i>Maggiore internazionalizzazione</i>
Azioni intraprese	Il CdS ha stipulato diversi accordi di doppio diploma, aumentato le sedi Erasmus e si è attivato per coinvolgere nelle attività didattiche docenti stranieri. Tutte e tre queste azioni possono essere rafforzate. Si segnala, in particolare, l'esigenza di poter disporre di maggiori fondi per il coinvolgimento di docenti stranieri nelle attività didattiche.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Non sono presenti al momento dati ufficiali sui CFU conseguiti all'estero. Il monitoraggio informale compiuto dal CdS sembra tuttavia suggerire un costante aumento delle domande di partecipazione al programma Erasmus+ e si auspica dunque un trend positivo

Azione Correttiva n. 3	Metodologie didattiche più inclusive
-------------------------------	--------------------------------------



Azioni intraprese	I docenti si sono spesso confrontati sulla difficoltà di gestire la didattica mista in modo inclusivo e di garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità di partecipazione attiva alle lezioni.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Al momento, l'azione correttiva è ferma ad un confronto informale interno al CdS o tra singoli docenti. Si sottolinea l'importanza di proseguire la discussione sul punto e adottare misure concrete.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Pagina di presentazione del corso

- Titolo: Ammissione

Breve Descrizione: Informazioni circa i requisiti per l'ammissione e le caratteristiche del corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni relative ai requisiti di ammissione e caratteristiche del corso

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/security-and-human-rights/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Piano di studi

Breve Descrizione: documenti relativi ai piani di studi e inquadramento generale del corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): apposite sezioni della pagina web

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/didattica/offerta-formativa-distu/piano-di-studi-lm-90/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

La scheda di presentazione del corso di studi, presente sul sito di Ateneo, fornisce alcune indicazioni di massima sui profili culturali e professionali che il CdS si propone di formare. Anche i requisiti di accesso offrono un'indicazione delle conoscenze richieste. Nel corso dei colloqui di ammissione vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni relative al piano di studi e alle caratteristiche complessive del corso. Nel corso del primo mese di lezioni, infine, il coordinatore del corso organizza uno o due incontri dedicati a chiarire le principali caratteristiche del corso e le aspettative del CdS.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio e vengono rimodulate di conseguenza. Ad esempio, i requisiti per l'ammissione, in particolare le conoscenze pregresse e la conoscenza della lingua inglese, vengono ora valutate con maggior rigore, alla luce degli indicatori non pienamente positivi sull'andamento delle carriere (ad esempio, il dato percentuale sui CFU conseguiti al primo anno sul totale da conseguire risulta essere 59,5%, sotto la media di area geografica (69,5) e nazionale (73,9). Occorre, però, segnalare anche il dato riguardante la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01). Il dato, 66,7%, è superiore a quello di area geografica (51,8) e nazionale (61,6).

Al momento non è possibile valutare l'idoneità delle attività di orientamento in uscita poiché non sono disponibili dati sul monitoraggio delle carriere. Il CdS, ad ogni modo, sarà certamente chiamato ad una prima riflessione, e alla adozione di apposite azioni di miglioramento, nel momento in cui questi dati saranno disponibili.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS intende monitorare con attenzione i primi dati sulle carriere e adottare le azioni di sostegno adeguate. Si ipotizza la necessità di rafforzare le attività di orientamento in itinere per evitare dati negativi sull'andamento delle carriere. In particolare, potrebbe essere utile individuare le materie di studio che rappresentano maggiori ostacoli per gli studenti e le ragioni quindi di eventuali ritardi o abbandoni.

Non sono al momento disponibili dati sui laureati. I primi laureati, tuttavia, hanno segnalato non poche difficoltà nella ricerca di una occupazione: trattandosi di studenti internazionali, la difficoltà è certamente accresciuta dalla non completa padronanza della lingua italiana. Nel corso di diversi Consigli di Corso di Studio si è proposto di potenziare il corso di italiano per stranieri, fino a ipotizzare di renderlo obbligatorio per gli studenti internazionali. Inoltre, il CdS ha progressivamente ampliato le possibilità di tirocinio formativo in Italia e all'estero in modo da creare un legame tra percorso universitario e mondo del lavoro già nel corso degli studi.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Pagina di presentazione del corso

- Titolo: Ammissione

Breve Descrizione: Informazioni circa i requisiti per l'ammissione e le caratteristiche del corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni relative ai requisiti di ammissione e caratteristiche del corso

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/security-and-human-rights/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Piano di studi

Breve Descrizione: documenti relativi ai piani di studi e inquadramento generale del corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): apposite sezioni della pagina web

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/didattica/offerta-formativa-distu/piano-di-studi-lm-90/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

La documentazione presente sul sito di ateneo fornisce una serie di informazioni chiare e facilmente accessibili sulle caratteristiche del corso e i requisiti di accesso. Ai fini dell'ammissione al corso, inoltre, ogni candidato/a deve sostenere un colloquio individuale nel corso del quale, oltre alla conoscenza della lingua inglese, alla valutazione delle motivazioni personali e

dell'attitudine allo studio delle discipline rilevanti per il corso di studio, vengono chiariti nuovamente gli elementi caratterizzanti il corso di studi e le conoscenze di base richieste. In caso di carenze gravi, non vi sarà ammissione al colloquio; la non ammissione viene motivata in apposita mail inviata al candidato. In caso di carenze lievi, si procede ad un colloquio "rafforzato" che prevede la discussione di uno o due articoli scientifici in modo da verificare la capacità di affrontare le tematiche inerenti al corso di studio.

Non sono previste attività di sostegno in itinere né interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea e atenei. La componente studentesca è piuttosto eterogenea e, in questi anni, gli studenti del corso – attraverso i propri rappresentanti – hanno manifestato talvolta difficoltà nell'affrontare insegnamenti dal carattere marcatamente giuridico.

Criticità/Aree di miglioramento

Non tutta la documentazione necessaria è tradotta in inglese. Non sono chiaramente indicate le modalità di prenotazione del colloquio. Proposte di miglioramento: lavorare alla versione inglese del sito in modo che tutte le informazioni rilevanti siano presenti in lingua e rendere più agevole il processo di prenotazione dei colloqui e di iscrizione al corso.

La componente studentesca è molto eterogenea per provenienza geografica e percorsi di studio. Si rendono necessarie azioni di rafforzamento delle conoscenze, in particolare per gli studenti che non hanno formazione giuridica pregressa.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Pagina di Ateneo relativa al Servizio inclusione ed equità

Breve Descrizione: informazioni circa le iniziative a supporto dell'assistenza, integrazione e benessere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/studenti/servizicomunitastudentesca/supporto-e-inclusione/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Annualmente viene organizzato un incontro con il coordinatore del corso e tutti i nuovi studenti in cui si presentano le caratteristiche dei due percorsi previsti al secondo anno in modo da permettere agli studenti di compiere una scelta consapevole. Il coordinatore raccoglie in quel contesto tutte le domande e cerca di guidare gli studenti nella scelta delle materie opzionali e delle altre attività formative più adeguate alle specifiche esigenze e interessi di ogni singolo studente.

Le attività curriculari sono flessibili nella misura in cui permettono agli studenti di scegliere tra due diversi percorsi formativi nel secondo anno del corso magistrale. Inoltre, sono presenti diverse attività didattiche a scelta dello studente. Il CdS ha incentivato la possibilità per gli studenti di cimentarsi in attività creative attraverso diversi premi di scrittura creativa e di produzione di video di promozione del corso e dei suoi valori, tra cui l'inclusione.

Pur non essendo previsti percorsi didattici differenziati per studenti particolarmente dediti e motivati, le attività proposte all'interno dei singoli corsi o nel piano di studi (Summer school, tesine, presentazioni in classe, incontri seminariali su temi di attualità) offrono costantemente agli studenti la possibilità di accrescere le proprie conoscenze anche al di là degli esami previsti dal corso di studi.

La didattica mista permette la partecipazione a tutte le lezioni di tutti gli iscritti al corso. Ciò si rivela particolarmente prezioso per gli studenti internazionali (quasi il 90% degli iscritti) che hanno spesso esigenze di mobilità e flessibilità maggiori rispetto agli studenti italiani.

Alcuni docenti prevedono lavori di gruppo, presentazioni in classe e discussioni collettive volte a favorire l'autonomia e la capacità di pensiero critico da parte degli studenti.

Gli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) possono rivolgersi ai referenti di Dipartimento e di Ateneo e le loro esigenze sono oggetto di volta in volta di specifiche azioni di supporto.

Criticità/Aree di miglioramento

La didattica mista può creare dei problemi di omogenea partecipazione attiva alle lezioni. Molti docenti hanno rilevato una difficoltà nel coinvolgere gli studenti online, soprattutto nel caso la partecipazione avvenga a telecamere spente. Il recente investimento nell'aula multimediale (aula 6) ha certamente ridotto il problema, dal momento che quest'aula permette a tutti di vedere e sentire ciò che avviene in classe e al contempo a chi è in classe di vedere e sentire coloro che sono da remoto. Tuttavia, si avverte l'esigenza di una maggiore formazione dei docenti nell'utilizzo di queste tecnologie, anche modificando l'impostazione delle lezioni. A tal fine, si potrebbero organizzare appositi incontri con

docenti esperti nell'uso delle nuove tecnologie in modo da rendere tutti più consapevoli delle opportunità e dei rischi che queste comportano.
Per facilitare la scelta dei percorsi formativi, si potrebbe individuare una figura di supporto al Coordinatore del corso appositamente dedicata.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Accordi bilaterali

Breve Descrizione: accordi di cooperazione conclusi dal dipartimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-bilaterali/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Destinazioni Erasmus

Breve Descrizione: Destinazioni Erasmus

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/internazionale/studiare-all-estero/erasmus/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Per favorire la mobilità studentesca il CdS ha intrapreso diverse azioni. In primo luogo, attraverso i contatti internazionali dei docenti e con il supporto dell'Ufficio Cooperazione Internazionale, è stato ampliato il numero delle destinazioni disponibili per l'Erasmus. Inoltre, il CdS ha deciso di riconoscere 8 CFU agli studenti che decidono di svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero nell'ambito del programma Erasmus o simili. Infine, le esperienze di studio e di tirocinio all'estero sono presentate durante le lezioni e fortemente incoraggiate dagli stessi docenti.

Il corso magistrale ha una componente di studenti internazionali che supera l'80% e con provenienza da tutte le aree geografiche del mondo. Il CdS ha lavorato alla conclusione di tre accordi di doppio diploma, con due università georgiane e una armena. Si sta inoltre lavorando alla conclusione di altri accordi di doppio diploma, in particolare con una università ucraina. Diversi docenti stranieri hanno svolto attività didattica a contratto per il corso magistrale o sono stati ospiti all'interno di singoli corsi.

Accordi di doppio diploma già conclusi e operativi: East European University (Georgia), International Scientific Educational Center of the National Academy of Sciences of RA (ISEC NAS RA) (Armenia), Eurasia International University (Armenia), Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF) (Brasile), Business and Technology University (Georgia)

Accordi di doppio diploma in via di definizione: Ivan Franko National University Lviv (Ucraina)

Sedi Erasmus di nuova istituzione: Inland Norway University of Applied Sciences

Indicatori rilevanti per futuro monitoraggio: iC10 e iC11

Criticità/Aree di miglioramento

Si possono potenziare ulteriormente gli accordi di doppio diploma, lavorando anche in aree geografiche diverse dall'Eurasia. Le destinazioni Erasmus possono essere ulteriormente ampliate.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Titolo: Percorso formativo</p> <p>Breve Descrizione: struttura e articolazione della didattica erogativa con link alle modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -</p> <p>Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/security-and-human-rights/percorso-formativo/?mode=classRoom</p> <p>Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2022/2023</p> <p>Breve Descrizione: caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A5.a e A5.b</p> <p>Upload / Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LM-90-Security-and-human-rights.pdf</p> 	
---	--

<p><i>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5</i></p> <p>Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finale sono rimesse ai singoli docenti che si occupano stabilire gli obiettivi formativi del proprio insegnamento e, di conseguenza, le prove per accertare l'effettivo raggiungimento di quegli obiettivi.</p> <p>Le modalità di verifica adottate appaiono adeguate per tutti gli insegnamenti e sono comunque rimesse ai singoli docenti. Al momento non sono state rilevate criticità al riguardo.</p> <p>Le pagine dei corsi indicano chiaramente le modalità di verifica. I docenti comunicano inoltre a voce, durante le prime lezioni del corso, le modalità di verifica, comunicando anche gli obiettivi formativi del corso e l'eventuale presenza di prove intermedie.</p> <p>Il CdS verifica l'andamento delle singole verifiche e, anche grazie alla costante interazione con la comunità studentesca, rileva eventuali problemi diffusi legati a specifiche prove.</p>
<p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p>Alcune pagine potrebbero essere articolate meglio e indicare in modo più chiaro il programma del corso (con un syllabus dettagliato) e le modalità di valutazione.</p> <p>Il consiglio di corso si propone di monitorare costantemente l'adeguata compilazione delle schede da parte dei docenti.</p>

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Regolamento didattico del corso di studi <p>Breve Descrizione: Regolamento del corso</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 6</p> <p>Upload / Link del documento: http://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/03/Reg.to-did.-Human-r.-LM-90.pdf</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Verbali CdS <p>Breve Descrizione: Verbale cds maggio 2024</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento: https://old.unitus.it/public/platforms/11/cke_contents/14173/LMG01-LM90%20-%2029%20maggio%202023.pdf?_gl=1*1xw2s64*_ga*NzQxNDM2Nzk0LjE3MTEwMTI4OTE.*_ga_S SVC8N6RWB*MTcxMTE5NzY0NC4zLjEuMTcxMTE5NzgzMy4wLjAuMA..</p>
--

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6</p> <p>Il CdS è erogato prevalentemente in modalità mista, consentendo l'erogazione di 1/3 dei corsi interamente a distanza. I restanti 2/3 sono erogati appunto in modalità mista, in classe e online contemporaneamente. Il CdS non ha adottato delle vere e proprie linee guida inerenti alla modalità di gestione dell'interazione didattica. Tuttavia, sia la qualità della didattica che le valutazioni intermedie e finali sono costantemente monitorate e discusse nelle sedi formali, come il CCS, così come in occasioni più informali di confronto con la componente studentesca e i suoi rappresentanti. Il CdS non ha indicato metodologie sostitutive, ma, dopo ampia discussione, ha volutamente lasciato ai singoli docenti la libertà di scegliere le tecniche più appropriate per sostituire il rapporto in presenza.</p> <p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p>Come già segnalato, il tema della qualità della didattica mista è stato più volte posto all'attenzione del CCS sia dai docenti che dai rappresentanti degli studenti. La riflessione continua e misure specifiche verranno adottate nei prossimi anni anche alla luce del consolidamento dei dati sulla qualità della didattica.</p>

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	Miglioramento qualità didattica mista
Problema da risolvere/ Area di miglioramento	Rendere più efficace, in particolare per coloro che seguono a distanza, la didattica mista
Azioni da intraprendere	<i>Elevare la qualità della didattica frontale online mediante lezioni più dinamiche; potenziare le competenze digitali di docenti e ricercatori per l'educazione online e ibrida mediante appositi corsi disponibili in Ateneo o attivabili attraverso il fondo infrastrutture; valutare la creazione di momenti di condivisione dell'esperienza didattica docenti-discenti; valutare la adozione di strumenti di didattica interattiva come Wooclap, Prezi, Canva, Mapchart.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>IC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di didattica mista)</i>
Responsabilità	<i>Referente per la qualità della didattica</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>persone: almeno 2 responsabili (referente per la qualità della didattica e tutor dedicato);</i> - <i>materiali, tecnologie, servizi: strumenti di supporto alla didattica duale, come Canvas, Wooclap, etc.; disponibilità di aule multimediali, come l'aula 6;</i> - <i>conoscenze: formazione del corpo docente all'utilizzo degli strumenti succitati;</i> - <i>risorse finanziarie: almeno 25.000 euro per la creazione di un'altra aula multimediale e l'acquisto dei supporti/strumenti per la didattica duale innovativa.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Una stima realistica del tempo di realizzazione dell'obiettivo è di almeno un biennio a partire dalla data di reperimento dei fondi dedicati; obiettivi intermedi (formazione del personale e creazione di momenti di condivisione dell'esperienza didattica) possono essere realizzati già entro la fine del prossimo anno accademico.</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p>

		<p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il corso Security and Human Rights è stato attivato nell'a.a. 2021/2022, questo è il primo Riesame. Alla luce, però, delle schede di monitoraggio annuale e degli altri dati emersi nel triennio possono essere segnalate alcune evoluzioni del corso di studio.

Il corso ha incrementato il numero di docenti strutturati. In particolari, dal momento della sua attivazione, sono state acquisiti due ricercatori di tipo A nell'ambito delle scienze economiche, così da ridurre il numero dei contratti. È, inoltre, in corso una procedura per un posto da ricercatore di tipo B nel settore della Filosofia del diritto, che andrà a svolgere una parte dell'attività didattica all'interno della laurea magistrale in lingua inglese. È in corso una procedura per il reclutamento di un rtdA nel ssd IUS/13 – diritto internazionale che potrà contribuire alla attività didattica e di supporto alla didattica.

Nel corso di questo triennio, il CdS ha potuto beneficiare di diversi bandi volti al reclutamento di tutor studenti e dottorandi. I primi, selezionati solitamente tra gli studenti del secondo anno, si occupano di accompagnare

e guidare gli studenti del primo anno nelle scelte legate al piano di studi e, più in generale, alla gestione del carico di lavoro. Nel tempo sono anche state assegnate, previa procedura selettiva, borse di studio dedicate ai dottorandi, che si sono occupati della primissima accoglienza degli studenti internazionali, fornendo alcune indicazioni di carattere generale sul corso di studio, le sue caratteristiche, le modalità e i tempi della didattica. Questo tipo di supporto viene fornito, dagli stessi tutor dottorandi, nella fase che precede l'iscrizione al corso, quando i potenziali iscritti cercano di reperire maggiori informazioni possibili sulla scelta che stanno per compiere.

Anche sul versante del personale tecnico-amministrativo si segnala una procedura in corso volto ad acquisire una risorsa con particolari competenze nel campo della progettazione europea e dell'internazionalizzazione.

Dalla sua nascita, il corso ha anche potuto beneficiare della creazione di un'aula multimediale, operativa a partire dall'a.a. 2022/2023 e particolarmente utile nello svolgimento della didattica in modalità mista.

Le pagine online contenenti le informazioni relative al corso di studi sono state progressivamente aggiornate e riviste, aggiungendo utili informazioni in lingua inglese relative alla procedura di consegna e discussione della tesi, alla compilazione del piano di studi e alle modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami.

Azione Correttiva n. 1	Reclutamento
Azioni intraprese	Si sono concluse due procedure per il reclutamento di nuove risorse (RtdA in IUS/13, Diritto Internazionale e RtdB in IUS/20, Filosofia del diritto) che dovrebbero in parte ridurre tale criticità.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli indicatori rilevanti per il futuro monitoraggio sono: lc27 e lc28

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2021/2022; 2022/2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B.3, sezione "amministrazione", parti relative a "offerta didattica erogata" e "informazioni - docenti di riferimento"

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LM-90-Security-and-human-rights.pdf>

- Titolo: SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE 2023

Breve Descrizione: Commenti al cruscotto indicatori 2022/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

La percentuale di docenti a tempo indeterminato è decisamente inferiore e in calo nel biennio analizzato (25,7% nel 2021 e 19,3 % nel 2022) rispetto alla media di area geografica (69,4% e 56,9%). Questa è sicuramente una delle fragilità del CdS rispetto alla quale si sta già ponendo rimedio con le procedure di reclutamento indicate. Il CdS ha informato tempestivamente e a più riprese sia il Dipartimento che l'Ateneo e sono state prese alcune misure correttive, come indicato in precedenza (v. azione correttiva: reclutamento)

L'indicatore relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento è positivo (91,7) e superiore al relativo dato di area geografica (75,7) e nazionale (81,7).

Il rapporto docenti iscritti/docenti (13,2% nel 2021 e 10,7% nel 2022) è inferiore a quella di area geografica (21%). Questo significa che, nonostante la crescita del numero di iscritti, il numero di studenti, in rapporto al personale docente, è ancora contenuto consentendo una maggiore interazione e una didattica più attenta alle diverse esigenze dei singoli.

Non sono ancora state prese iniziative concrete per la formazione e l'aggiornamento dei docenti per lo svolgimento della didattica mista, che caratterizza questo CdS. In sede di CCS, tuttavia, sono state spesso condivise buone pratiche o problematiche emerse nel corso delle lezioni.

I tutor dottorandi sono certamente qualificati per sostenere e guidare gli studenti nelle scelte del proprio percorso di studi. Le modalità di selezione sono coerenti con le esigenze del CdS. Alla luce dell'eterogeneità di formazione e provenienza della componente studentesca, il CdS intende tuttavia rafforzare questo supporto e renderlo più adatto alle esigenze degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Un problema emerso a più riprese concerne la difficoltà incontrata da alcuni docenti nella gestione della didattica mista, che caratterizza il CdS. In particolare, emergono spesso difficoltà rispetto alla capacità di coinvolgere coloro che sono collegati a distanza nelle attività che vengono svolte in classe. Al momento la questione è stata trattata solo attraverso un confronto tra i docenti e gli studenti in seno al CCS. Questo è un importante passo verso la condivisione di buone pratiche, ma forse ulteriori e più concrete misure si renderanno necessarie nei prossimi anni.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) 2018/19; 2019/2020; 2020/2021; 2021/2022; 2022/2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B.3, sezione "amministrazione", parti relative a "offerta didattica erogata" e "informazioni - docenti di riferimento"

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/LM-90-Security-and-human-rights.pdf>
- Titolo: SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE 2023

Breve Descrizione: Commenti al cruscotto indicatori 2022/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Nel complesso, le strutture e le attrezzature risultano adeguate all'attività didattica del corso. In particolare, l'investimento del Dipartimento nella creazione di un'aula multimediale (aula 6) permette di coinvolgere gli studenti da remoto (una componente strutturale del corso) nelle attività didattiche che si svolgono perlopiù in presenza. L'aula 6 riesce ad ospitare tutte le lezioni del primo anno della laurea magistrale; è chiaro che se il numero di studenti dovesse continuare a crescere, il corso potrebbe beneficiare enormemente di un'altra aula multimediale analoga all'aula 6.

Il corso di laurea ha certamente sofferto nei suoi primi anni di vita sul piano del supporto tecnico-amministrativo. In generale, l'attivazione di un nuovo corso ha inevitabilmente aggravato il carico di lavoro del Dipartimento. Inoltre, la lingua inglese ha rappresentato un forte ostacolo per il personale tecnico-amministrativo nel gestire le richieste provenienti dagli studenti internazionali che, come detto, rappresentano

oltre l'80% degli iscritti. A parziale rimedio di questa situazione, si sta svolgendo in questi giorni una procedura concorsuale volta proprio ad acquisire una risorsa con competenze linguistiche e di internazionalizzazione adeguate.

Il personale tecnico-amministrativo partecipa costantemente ad attività di formazione; l'organizzazione del lavoro è rimessa al Dipartimento.

Il Dipartimento ha una biblioteca facilmente fruibile, le risorse bibliografiche sono buone.

Criticità/Aree di miglioramento

La criticità principale riguarda la limitata conoscenza della lingua inglese da parte del personale tecnico-amministrativo e la difficoltà quindi di fornire un adeguato supporto alla gestione di un corso internazionale.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	Supporto tecnico-amministrativo sul piano della comunicazione e della gestione delle richieste degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	È necessario un supporto amministrativo per la gestione delle richieste degli studenti relative alla compilazione del piano di studi, alle sessioni di esami e le sedute di laurea e, più in generale, per tutte le informazioni sulle procedure da seguire.
Azioni da intraprendere	Formazione del personale rispetto alla conoscenza della lingua inglese
Indicatore/i di riferimento	Non esistono indicatori al riguardo
Responsabilità	Direttore di Dipartimento
Risorse necessarie	Corsi di formazione
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo può essere facilmente raggiunto nel prossimo anno accademico



Obiettivo n. 2	Aggiornamento del sito e maggiore accessibilità dei documenti rilevanti
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Aggiornamento del sito con maggiori informazioni sul corso, le modalità di accesso, e il regolamento
Azioni da intraprendere	Aggiornare il sito e caricare il materiale utile in modo da renderlo facilmente accessibile; creazione di una "student-app" con funzioni dinamiche per favorire le immatricolazioni e l'accesso alle informazioni relative al corso da supporto mobile; creazione di una pagina wordpress dedicata ad accogliere le informazioni relative all'iscrizione, alle altre attività formative e al placement (www.unitusinlaw.it)
Indicatore/i di riferimento	iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo
Responsabilità	<i>Referente per la comunicazione</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie:</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>persone: almeno 2 responsabili (referente per la comunicazione e tutor dedicato);</i>- <i>materiali, tecnologie, servizi: strumenti di supporto alla creazione e all'aggiornamento del sito; materiali da caricare sul sito; gestioni delle componenti dinamiche della student-app;</i>- <i>conoscenze: formazione del corpo docente all'utilizzo del sito; informazione degli studenti sulle potenzialità del sito;</i>- <i>risorse finanziarie: 3.000 euro all'anno per le attività di creazione e manutenzione del sito.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Una stima realistica del tempo di realizzazione dell'obiettivo è di almeno un anno a partire dalla data di reperimento dei fondi dedicati.</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.



Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Questo è il primo riesame ciclico. Quello in corso, infatti, è il terzo anno accademico dall'avvio del corso di studi in "Security and Human Rights" (LM-90), nato infatti nell'anno accademico 2021/2022. Per questo motivo, esiste uno storico molto limitato cui fare riferimento. Alcuni indicatori sono inevitabilmente assenti, altri non permettono di individuare con certezza delle vere e proprie tendenze nel tempo, trattandosi di dati relativi a due sole annualità accademiche più quella in corso. Dall'anno accademico 2021/2022 ad oggi non si è posta la necessità di avviare azioni di miglioramento sui temi affrontati in questa sezione.

Azione Correttiva n. 1	<p>Titolo e descrizione Titolo: Problemi linguistici tra corpo docente e studenti nell'ambito dei Consigli di CdS</p> <p>Descrizione: è emerso un contenuto problema relativo alla effettiva partecipazione ai Consigli di CdS in "Security and Human Rights" (LM-90) da parte degli studenti che non parlano la lingua italiana, problema in parte anche dovuto al fatto che i verbali dei Consigli di CdS sono redatti solo in lingua italiana.</p>
Azioni intraprese	<p>Come azione correttiva, il corpo docente si è impegnato ad affrontare in lingua inglese i problemi che dovessero in futuro emergere nel corso dei Consigli di CdS in "Security and Human Rights" (LM-90).</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'azione correttiva è stata appena intrapresa e, dunque, non è allo stato possibile monitorare il suo stato di avanzamento.</p>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDE MONITORAGGIO ANNUALE 2022
Breve Descrizione: Commenti al cruscotto indicatori 2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>

Documenti a supporto:

- Titolo: SCHEDE MONITORAGGIO ANNUALE 2023
Breve Descrizione: Commenti al cruscotto indicatori 2022/2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Non sono state realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori in quanto la giovane vita del CdS non ha ancora posto la necessità di procedere a un aggiornamento dei profili formativi. Ad ogni modo, il CdS è intenzionato a provvedervi a breve.

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. I docenti hanno infatti modo di farlo mediante la partecipazione ai Consigli di CdS. Lo stesso vale per gli studenti per il tramite dei loro rappresentanti che partecipano con regolarità ai Consigli di CdS. Le interlocuzioni e i confronti tra personale docente e personale tecnico-amministrativo sono poi continue e proficue.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi sono adeguatamente analizzati e considerati anche in virtù del dialogo continuo tra docenti e rappresentanti degli studenti. Il numero di laureati è ancora troppo contenuto in ragione della recente nascita del CdS.

Le procedure per gestire eventuali reclami degli studenti sono allo stato informali e passano per i rappresentanti degli studenti. Non sono emerse particolari criticità ad oggi.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sono emerse criticità. Come aree di miglioramento, si segnala l'opportunità di avviare una consultazione delle parti sociali per un aggiornamento dei profili formativi, nonché di analizzare e considerare gli esiti della rilevazione delle opinioni dei laureati quando il numero di questi ultimi sarà staticamente significativo.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDE MONITORAGGIO ANNUALE 2022

Breve Descrizione: Commenti al cruscotto indicatori 2021

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>

Documenti a supporto:

- Titolo: SCHEDE MONITORAGGIO ANNUALE 2023

Breve Descrizione: Commenti al cruscotto indicatori 2022/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

La revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono oggetto di attenzione e discussione nell'ambito del Consiglio di CdS che si riunisce periodicamente con cadenza mensile.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione. Tuttavia, si segnala che al momento questa necessità non si è ancora posta. Il CdS è di recentissima istituzione ed è stato già immaginato in tutte le componenti – in particolare, sotto il profilo didattico (si pensi ai numerosi corsi erogati che si inseriscono nei filoni di ricerca della transizione ecologica o digitale) – in modo da formare gli studenti in vista delle sfide di oggi e di domani.

Data la recente istituzione del CdS, il campionario di dati relativi a percorsi di studio, risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale non è ancora significativo, ma il Consiglio di CdS sta raccogliendo i dati in vista di una prossima analisi degli stessi ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti. Analogo discorso vale per l'analisi degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS.

Il CdS tesse continui e fitti contatti con tutti gli attori del variegato sistema AQ. Questa circostanza consente al Consiglio di CdS di definire e attuare azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai medesimi attori.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sono emerse criticità. Come aree di miglioramento, si segnala l'opportunità di avviare – quando sarà almeno chiuso il terzo anno accademico del neo-CdS – un monitoraggio dei dati relativi ai percorsi di studio, ai risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché dei dati relativi agli esiti occupazionali al fine di accrescere le opportunità dei nostri laureati.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Consultazione con le parti sociali Descrizione: Consultazione con le parti sociali per un aggiornamento dei profili formativi del CdS in "Security and Human Rights" (LM-90).
Problema da risolvere Area di miglioramento	Come area di miglioramento, si segnala l'opportunità di avviare una consultazione delle parti sociali per un aggiornamento dei profili formativi del CdS in "Security and Human Rights" (LM-90), da realizzarsi in modo ampio e inclusivo.
Azioni da intraprendere	Al fine di avviare una consultazione effettiva e ampia delle parti sociali per un aggiornamento dei profili formativi del CdS in "Security and Human Rights" (LM-90) si intende: in un primo momento, organizzare una serie di incontri preparatori con le singole parti sociali espressive sia del territorio su cui insiste l'Università degli Studi della Tuscia, sia delle categorie di rilievo a livello nazionale; in un secondo momento, organizzare un incontro inclusivo in cui le medesime parti sociali possono confrontarsi tra di loro, oltre che con il Consiglio di CdS.
Indicatore/i di riferimento	Non sono stati individuati indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento di questo obiettivo.
Responsabilità	Il responsabile è il Prof. Albero Spinosa, con il supporto dei Professori Alessandro Bufalini (coordinatore), Fabio Pacini e Daniela Vitiello (referenti dell'orientamento in entrata e in uscita).
Risorse necessarie	Le risorse necessarie ai fini della consultazione sono le persone indicate al punto precedente e i servizi informatici utili per organizzare le riunioni con le parti sociali in modalità ibrida in presenza/da remoto.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si stima il raggiungimento dell'obiettivo in questione per l'estate 2024, con avvio delle consultazioni a partire da marzo/aprile 2024.

Obiettivo n. 2	
-----------------------	--

	Monitoraggio dei dati relativi ai percorsi di studio
Problema da risolvere Area di miglioramento	Come aerea di miglioramento, si segnala l'opportunità di avviare – quando sarà almeno chiuso il terzo anno accademico del neo-CdS – un monitoraggio dei dati relativi ai percorsi di studio, ai risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché dei dati relativi agli esiti occupazionali al fine di accrescere le opportunità dei nostri laureati. Necessità di avviare un monitoraggio dei dati relativi ai percorsi di studio, ai risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti.
Azioni da intraprendere	Nell'ambito dei consigli di corso di studio dedicare ampio spazio al confronto con i rappresentanti degli studenti e i tutor in modo da monitorare le criticità.
Indicatore/i di riferimento	Non sono stati individuati indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento di questo obiettivo.
Responsabilità	Il responsabile è il Prof. Albero Spinosa, con il supporto dei Professori Alessandro Bufalini (coordinatore), Fabio Pacini e Daniela Vitiello (referenti dell'orientamento in entrata e in uscita).
Risorse necessarie	Le risorse necessarie ai fini della consultazione sono le persone indicate al punto precedente e i servizi informatici utili per organizzare le attività di monitoraggio in modalità ibrida in presenza/da remoto.
Tempi di esecuzione e scadenze	Il monitoraggio dovrà essere avviato a chiusura dell'anno accademico in corso e concluso entro la fine dell'anno accademico 2024/2025.

Commento agli indicatori

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Analisi della situazione:

Prima di procedere con l'analisi dei dati, occorre premettere che il corso di laurea magistrale in "Security and Human Rights" (LM-90) è stato istituito nell'anno accademico 2021/2022: alcuni indicatori sono inevitabilmente assenti (si pensi a quelli relativi alla posizione lavorativa successiva al conseguimento del titolo), altri non permettono di individuare con certezza delle vere e proprie tendenze nel tempo, trattandosi di dati relativi a due sole annualità.

Si segnala, in senso positivo, l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento),

rivela che i docenti di riferimento appartengono quasi esclusivamente a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, a parziale contemperamento del dato negativo sulle ore di docenza erogate da docenti di ruolo.

Sul versante delle criticità si possono invece segnalare altri indicatori (iC19 (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata; iC19bis (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore erogate di docenza) e iC19ter (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) che mettono in luce come, rispetto alla media nazionale e di area geografica, questo corso di studi una presenza significativa di docenti a contratto, che deve certamente essere ridotta.

Criticità emergono anche rispetto agli indicatori iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti del primo anno (per le ore di docenza) e iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (per le ore di docenza) che risultano al di sotto delle medie nazionali e di area geografica.

Analisi delle criticità:

Le criticità emerse dall'analisi della situazione sono sostanzialmente due. La prima riguarda la significativa presenza di docenti a contratto, mentre la seconda concerne il rapporto tra studenti e docenti che risulta inferiore a quelli di nazionali e di area geografica.

Per quanto riguarda il primo aspetto, si può forse ritenere che il dato negativo sia fisiologico in un corso di nuovo avvio, che deve ancora pienamente definirsi anche nella sua componente di docenti. Si può ritenere che il rapporto tra strutturati e docenti a contratto sia destinato a ridursi a favore dei docenti strutturati man mano che il corso si consolida.

Anche la seconda criticità sembra frutto della giovane età del corso: è evidente che il rapporto è basso in ragione soprattutto del numero di iscritti relativamente contenuto dei primissimi anni di vita della laurea magistrale. Gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti potrebbero avvicinarsi alle medie nazionali e di area geografica nei prossimi anni attraverso il probabile aumento del numero di studenti iscritti. La tendenza, ad oggi, è certamente positiva: 33 (2021-22), 44 (2022-23) e 49 (2023-24) cui vanno aggiunti 12 studenti in doppio diploma non ancora iscritti (il totale complessivo per il 2023/2024 dovrebbe dunque raggiungere quota 61).

Azioni di miglioramento:

Il reclutamento non è di competenza del CdS, si segnala, tuttavia, come, per fare fronte alla prima questione critica, il Dipartimento abbia proceduto all'attivazione di due procedure per il reclutamento di nuove risorse (RtdA in IUS/13, Diritto Internazionale e RtdB in IUS/20, Filosofia del diritto).

Per quanto riguarda la seconda criticità, ci si può limitare a segnalare come la crescita costante nel triennio del numero di studenti iscritti dovrebbe avvicinare la media del corso di studi a quelle nazionali e di area geografica. Il CdS, inoltre, si è attivato per concludere accordi di doppio diploma con diversi atenei stranieri, così rafforzando ulteriormente le possibilità di nuove iscrizioni. Occorre, però, sottolineare che un rapporto basso docenti/studenti è anche generalmente motivo di apprezzamento da parte della componente studentesca poiché facilita l'interazione con il corpo docente. La crescita di questo indicatore potrebbe incidere negativamente su altri indicatori relativi al tasso di gradimento del corso da parte degli studenti.

Obiettivo n. 1	Incremento numero studenti iscritti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Avvicinare il dato sul rapporto numerico tra studenti e docenti alle medie nazionali e di area geografica
Azioni da intraprendere	Proseguire nella conclusione di accordi di doppio diploma.
Indicatore/i di riferimento	Ic28 e Ic27
Responsabilità	Il responsabile è il Prof. Albero Spinosa, con il supporto dei Professori Alessandro Bufalini (coordinatore), Fabio Pacini e Daniela Vitiello (referenti dell'orientamento in entrata e in uscita).
Risorse necessarie	



	Le risorse necessarie ai fini della conclusione di accordi di doppio diploma sono le persone indicate al punto precedente e l'ufficio relazioni internazionali per organizzare gli incontri con i partner in presenza/da remoto e predisporre i documenti necessari.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si ritiene che entro la fine del prossimo anno accademico (204/2025) possano essere conclusi almeno altri due accordi di doppio diploma che potranno così aggiungersi ai tre già in essere.